ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 09 dicembre 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 09 dicembre 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

09/12/2024 **Affari & Finanza** 4
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Foglio** 7
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **La Nazione** 16
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **La Stampa** 18
Prima pagina del 09/12/2024

09/12/2024 **L'Economia del Corriere della Sera** 19
Prima pagina del 09/12/2024

Trieste

08/12/2024 **Ship Mag** 20
Al gran ballo delle nove Authority portuali, mentre a Genova spunta la candidatura Musso

Savona, Vado

08/12/2024 **The Medi Telegraph** 23
Diga, i cassoni sono sempre quattro. Sub al lavoro per poterli rinforzare

Napoli

08/12/2024 **(Sito) Ansa** 25
Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

08/12/2024 **Cronache Della Campania** 26
Mare mosso a Napoli, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

08/12/2024 **Ildenaro.it** 27
Mare mosso: saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

08/12/2024 **Napoli Today** 28
Vongolari abusivi in azione in vista del cenone: nel porto di Napoli via vai di barche di notte per la pesca di frodo

08/12/2024 **Napoli Today** 29
Maltempo, arrivano le chiusure in città decise dal Comune

08/12/2024 **Rai News** 30
Immacolata con mare mosso in Campania: in parte isolate Ischia, Capri e Procida

08/12/2024 **Rai News** 31
Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/12/2024 **Oggi Milazzo** 32
Caronte &Tourist, al via Onde Sonore. Musica, solidarietà a bordo della nave Elio

Anno 40 n° 33 Lunedì 09.12.2024

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

RETROMARCIA SULL'AMBIENTE I signori del petrolio in difesa della plastica Ricci pag. 18

REGOLE UE E MERCATI L'Esma vuole armonizzare le norme sulla responsabilità dei prospetti finanziari: un passo importante per l'Unione del mercato dei capitali Ventoruzzo pag. 19

CURE MEDICHE A RISCHIO "Cambiare il payback sanitario" Barni pag. 36

A&F

Affari&Finanza

Risiko bancario

Tocca ai piccoli

Partono le nuove operazioni
Si muovono Desio e Azimut

Andrea Greco pag. 11

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

L'editoriale

Il Bitcoin, la Fed, Trump e la corsa all'oro

Walter Galbiati

È ora di prendere in seria considerazione il Bitcoin. Chi lo ha fatto qualche anno fa, tra il 2008 e il 2010, e ha avuto le coronarie tanto forti da tenerlo in portafoglio per i successivi 15 anni, può oggi sedersi tranquillamente tra i milionari.

segue a pag. 18

Circo Massimo

La crisi europea dell'auto e la politica alla prova

Massimo Giannini

Peggio dei capitalisti cinici ci sono solo i populisti comici. Prendiamone uno a caso: Salvini. Intervistato dai cronisti in cerca della dichiarazione di giornata, stavolta sulla crisi Stellantis e le dimissioni di Carlos Tavares, Capitan Matteo ha detto una cosa sensata (come gli capita di rado).

segue a pag. 11

Mosca e Pechino a caccia del dollaro

I Paesi Brics vogliono una loro moneta agganciata all'oro
ma nessuno ha scalfito lo strapotere del biglietto verde
E gli Usa già affilano le armi per una risposta

Eugenio Occorsio pag. 2-3

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ" DE LA REPUBBLICA"

EDITORIA SENZA AIUTI

Dal 2020 cancellati cinque contributi
Manovra senza fondi per edicole, giornali e tv
Aldo Fontanarosa pag. 14-15

FENOMENO SINNER

Un 2024 da record frutta a Jannik 51 milioni
Ma tutto il movimento vola con le sue vittorie
Franco Vanni pag. 17

DUBAI, IL BALLO DEL MATTONE

Italiani terzi investitori sul real estate del Golfo
Emirato cantiere aperto Tra rendimenti e rischi
Raffaele Ricciardi pag. 34-35

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 63 - N. 48

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6885281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD

DATAROOM

La simpatia per gli autocrati

di **Francesco Battistini** e **Milena Gabanelli**

Quando i leader della destra usano la parola «libertà», e la usano spesso per dire che viene minacciata, la contrappongono alla parola «comunisti». Ma di quali libertà parlano? E a quale comunismo si riferiscono? Negli Stati Uniti Donald Trump ha ripetuto per mesi che la sua elezione «non era una scelta fra democratici e repubblicani, ma una scelta fra comunismo e libertà».

continua a pagina 16

MD

LA SIRIA, IL REGIME

La caduta di Assad

I ribelli a Damasco: «Vittoria del mondo musulmano». Il leader al-Jolani bacia la terra L'ex presidente fugge a Mosca, avrà asilo politico. Raid Usa, colpiti 75 obiettivi dell'Isis

da pagina 2 a pagina 13

COSÌ I SOLDATI SI SONO ARRESI

di **Andrea Nicastro**

Damasco è libera. I soldati di Bashar al-Assad hanno ceduto le armi. Non è un modo di dire, hanno proprio consegnato kalashnikov e caserme ai ribelli e se ne sono andati. Indisturbati.

continua alle pagine 2 e 3

GIANNELLI

NON HA PERSO SOLO IL DESPOTA

di **Federico Rampini**

Su chi ha il privilegio di vivere in società democratiche, i regimi autoritari possono esercitare un diabolico fascino: talvolta siamo ammirati di fronte alla loro stabilità, durata, governabilità.

continua a pagina 38

Fine di una dinastia, a Damasco un ribelle calpesta la testa della statua abbattuta di Hafez Assad, il padre di Bashar fuggito a Mosca

HUSSEIN MALLA/AP

IN PRIMO PIANO

LE ETNIE, LO SCENARIO

Stato-mosaico: i rischi

di **Guido Olimpio** alle pagine 8 e 9

IL LEGAME E LA STRATEGIA

Lo zar, l'asse e la ferita

di **Marco Imarisio** a pagina 9

L'INTERVISTA AL MINISTRO TAJANI

«E adesso garanzie»

di **Paola Di Caro** a pagina 11

Addio al garante Conte festeggia

Voto-bis del M5S: cancellato Grillo L'idea di liste rivali

di **Emanuele Buzzi** e **Franco Stefanoni**

Raggiunto il quorum nel voto-bis del M5S: cancellato il garante Grillo. Conte festeggia. L'idea di liste rivali per il fondatore.

alle pagine 14 e 15

FRANCIA: LA RIAPERTURA, L'IDENTITÀ

Notre-Dame, la cattedrale che ferma il Paese più laico

di **Aldo Cazzullo**

Alla fine il Paese più laicista e secolarizzato d'Europa si è fermato, inorgoglito, emozionato per la riapertura di una chiesa.

continua a pagina 38

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

I calendari dell'Avvento

Tutti vogliamo una vita avventurosa, perché niente deprime come la ripetitività e la noia, ma sembra che solo i bambini riescano a trovare avventure ovunque. Forse perché la parola avventura oggi è ridotta allo straordinario, se riferita alla vita, all'effimero, se riferita all'amore: emozioni intense ma passeggere. Con il senso della parola avventura abbiamo forse perso anche «il senso dell'avventura»? Vogliamo avventure, ma senza troppi rischi, che però è come decidere di non camminare per paura di inciampare. Collodi poteva ancora intitolare il suo libro «Le avventure di Pinocchio» per indicare un percorso di formazione: che cosa fare per diventare uomini e non rimanere teste e cuori di legno?

Questo periodo dell'anno può allora servire ad aggiustare una parola scassata, perché «avventura» viene da «avvento» (venuta), cioè i giorni che, nel calendario cristiano, preparano la Nascita (Natale). I calendari d'Avvento, con dolci e sorprese, dovrebbero scandire più che le calorie l'attesa della (ri-)nascita, cosmica (la luce torna a prevalere sul buio), cioè personale e collettiva. Non bastano alberi, luci e regali per vivere «avventurosamente», cioè per nascere di più. E poiché Natale è l'unico compleanno in cui sono gli invitati, non il festeggiato, a ricevere regali, che avventura ci serve per riceverli davvero? E che cosa dobbiamo regalarci a vicenda?

continua a pagina 35

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Nel giorno del ballottaggio per il nuovo presidente romeno, annullato dalla Corte, il favorito Georgescu va al seggio per protesta. L'ora più buia della democrazia Ue

il Fatto Quotidiano del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 9 dicembre 2024 – Anno 16 – n° 340
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE SVOLTE AMERICANE

Trump annuncia: meno fondi a Kiev e Nato senza Usa

A PAG. 2 - 3

BOTTICELLI AL MART

Sgarbi e la Venere fake: paghi 11 euro per vedere il clone

MACKINSON A PAG. 4

INCHIESTA MEDIAPART

Il Piano K e i tagli alla Sanità: la crisi del modello Yoon

GODIN A PAG. 14 - 15

IL LIBRO DI VIGNETTE

Franzaroli, storia d'amore (e satira) con le feste Unità

NATANGELO A PAG. 18

» LOVREGLIO, DERMATOLOGA

"Ragazze rifatte ovunque: occhi, labbra e seno..."

» Antonello Caporale

A 13 anni le labbra alla russa, a 14 gli occhi a coda di volpe. A 15 - con le prime paghette - una siringa con le amiche di acido ialuronico. E poi a 18 anni il seno.

Ci sono date e date. Compleanni e ricorrenze. C'è il regalo di Natale e il diciottesimo. C'è da scegliere se essere belle o bellissime. Addirittura perfette. Ci sono ragazzine e ragazzine.

A PAG. 6

DA UN REGIME ALL'ALTRO Jolani: "Nazione islamica"

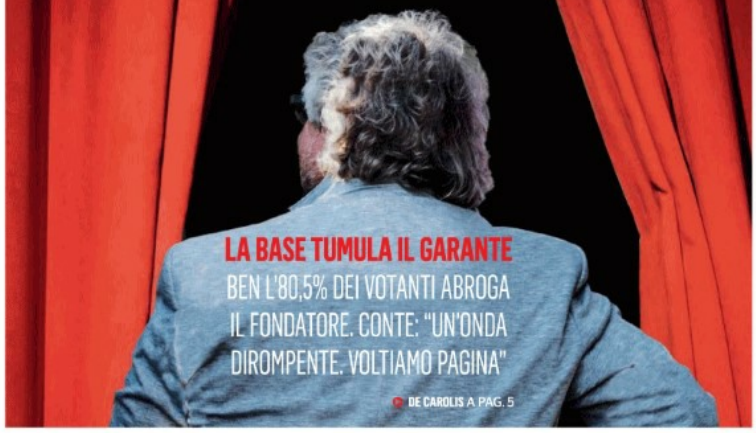
Siria, Assad già a Mosca Usa e Turchia spingono il neo-Califfato jihadista

■ I ribelli, presa Damasco, trovano il palazzo presidenziale vuoto. Il dittatore, dopo 24 anni di potere e 54 di dinastia, è accolto da Putin come rifugiato politico. Primi timori di Israele e Washington per i nuovi capi

ANTONIUCCI A PAG. 3

M5S VOTANO 2/3 DEGLI ISCRITTI: ANCOR PIÙ CHE AL PRIMO GIRO

46.747 VAFFA A GRILLO L'ELEVATO SCENDE DALLE STELLE



LA BASE TUMULA IL GARANTE

BEN L'80,5% DEI VOTANTI ABROGA IL FONDATORE. CONTE: "UN'ONDA DIROMPENTE. VOLTIAMO PAGINA"

DE CAROLIS A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Dove nasce la crisi di Stellantis: la colpa non è dell'elettrico

ZIRPOLI A PAG. 10 - 11

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BOFFANO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, C. ROSSI, G. ROSSI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

La cattiveria

I ribelli siriani sono jihadisti provenienti da al-Qaeda e dall'Isis. Gli Usa: "Ehllà, chi non muore si rivede!"

LA PALESTRA/FABRIZIO AMBREDI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Battiquorum. "Il nuovo quorum spaventa Conte" (*Repubblica*, 6.12). "Quorum o non quorum, il sospetto forte che qualcuno se ne freghi e vada davvero per funghi... Vito 'Orsacchiotto' Crimi, responsabile della macchina organizzativa, molto preoccupato, più accigliato del solito" (Fabrizio Roncone, *Corriere della sera*, 7.12). "M5S, fiato sospeso per il quorum 'bis'" (*Corriere della sera*, 8.12). E vabbè, pazienza, è andata così.

Opera buffa. "'La forza del destino' è un successo. Fischi anti-putiniani a Netrebko", "Alla Scala gli ucraini manifestano contro la soprano Natrebko, filo Putin" (*Giornale*, 8.12). L'anno prossimo cantano Zelensky e Biden nell'opera di Ruggero Leoncavallo: "Pagliacci".

Vesputin. "Bisogna riconoscere che l'Occidente ha sbagliato con Putin. Io sono sempre dell'idea che, quando vinci, non devi stravincere. Non devi umiliare lo sconfitto. Ma come gli è venuto in mente (alla Nato, *ndr*) di mettere i missili in Polonia? Io capisco che Estonia, Lettonia e Lituania non vedevano l'ora, ma come ti viene in mente di farci la Nato e i missili, in quella che era la casa di Putin!? Quello poi se l'è presa e ora è l'uomo più potente del mondo" (Bruno Vespa, 23.11.2017). "Conte (come Salvini) non accetta di essere considerato filorusso, ma non c'è dubbio anche che alcune posizioni politiche sono quelle che il Cremlino ama vedere rappresentate in Italia" (Vespa, *Qn*, 7.12.2024). Avrà imparato da Vespa.

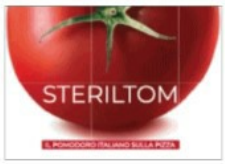
L'arma segreta. "Trump incontra Zelensky. E la cravatta gialla su giacca blu dell'americano fa sperare Kiev" (*Repubblica*, 8.12). Quindi la guerra è praticamente vinta.

Pigi Ballista. "Le donne afghane non possono curarsi. Amnesty International? Non una di meno? Silenzio" (Pierluigi Battista, *Huffington Post*, 6.12). "Abbiamo un appello che si chiama 'Rompere il silenzio. Al fianco delle donne afghane' sul nostro sito con quasi 20mila adesioni" (Amnesty International, 6.12). Bravo Pigi, altra bella figura di merda.

Sinceri democratici. "In Romania sarebbe stato meglio intercettare prima la guerriglia informatica e gli hackeraggi russi... Bisognerebbe attivare forme di controllo democratico preventive" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 8.12). Giusto: abolire le elezioni prima che si voti.

L'esperta. "Romania, Stefania Craxi: 'È in corso una guerra ibrida, assurdo non vedere le ingerenze'" (*Repubblica*, 8.12). Le sue, per esempio, si vedono benissimo.

SEGUE A PAGINA 20

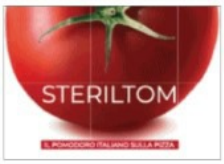


IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



ANNO XXIX NUMERO 291 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 35 + € 1,50 il libro: L'ANTIFASCISMO E CHURCHILL

E' FINITO IL REGIME DI ASSAD

La festa dei siriani liberi dal loro dittatore e la sconfitta di un pezzo di mondo che si fida di Putin

di Paola Peduzzi

La gioia dei siriani ha sospeso, almeno per un giorno, almeno per questo giorno, preoccupazioni e ansie per quel che verrà ora che il regime di Bashar el Assad è crollato, il dittatore ha lasciato Damasco, la repressione che dura dal marzo del 2011 è finita. Da quando è iniziata, dieci giorni fa, l'avanzata spettacolare e fulminea degli islamisti di Hayat Tahrir al Sham (Hts) con la conquista di Aleppo, si vedono i siriani che esultano, i caroselli sui motorini, le lacrime incredule, la possibilità di muoversi, di festeggiare, di correre sventolando le bandiere: liberi. Nel primo annuncio alla tv siriana dopo che Assad ha lasciato Damasco, il conduttore ha letto il primo comunicato della Siria liberata: "A chi ha scommesso su di noi, a chi non l'ha fatto, a chi ha pensato che fossimo finiti, annunciamo la vittoria della grande rivoluzione siriana, dopo tredici anni di pazienza e sacrificio". Prima delle analisi e le reazioni, c'è questo: la gioia di un popolo vessato dalla brutalità – bombe, bombe chiodate, armi chimiche, esecuzioni di massa, assedi, fame, torture – che oggi urla "siamo liberi". (segue nell'inserto V)

MILEI, UN ANNO DI MOTOSEGA

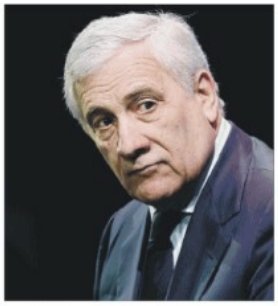
Lo chiamavano "El loco", il pazzo, in pochi pensavano che avrebbe risanato l'Argentina. Eppure, attraverso un programma di libero mercato estremo, ci sta riuscendo. Lacrime e sangue, ma non ha perso il consenso. Che cosa dice all'Italia la grande sfida dell'underdog Javier Milei. Un'indagine

di Luciano Capone e Carlo Stagnaro

Se Giorgia Meloni è l'underdog italiana, Javier Milei è l'underdog globale. In pochi immaginavano che questo eccentrico economista e polemista televisivo, fautore del libero mercato più estremo, avrebbe mai potuto vincere le elezioni in un paese statalista e corporativo come l'Argentina contro il partito-sistema peronista. Ancor meno pensavano che sarebbe riuscito ad attuare il suo programma economico: un aggiustamento fiscale senza precedenti nel mondo, almeno negli ultimi decenni, liberalizzazioni e privatizzazioni. Soprattutto nessuno avrebbe immaginato che, dopo averlo attuato, avrebbe mantenuto consensi così elevati. Secondo i sondaggi più recenti, Milei conserva gli stessi livelli di approvazione di quando è stato eletto (il 56 per cento): dopo un anno di governo ha un tasso di popolarità superiore a quello di tutti i suoi predecessori. La stessa Meloni – che sabato accoglierà Milei, al suo secondo viaggio in Italia, come ospite d'onore di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia – aveva mostrato una certa cautela nei confronti di questo anarcocapitalista argentino. Un po' per la diversa formazione culturale: la destra sociale italiana non ha molto a che fare con la scuola austriaca di economia, anzi, per molti versi è più vicina alla tradizione di Juan Domingo Perón, che si era ispirato all'Italia fascista. (segue nell'inserto II)

TAJANI, OBIETTIVO 20 PER CENTO

L'Italia attenta alla crisi di Francia e Germania. Il crollo del regime siriano come sconfitta politica della Russia. La rivoluzione interna a FI per salire nel consenso. Le distanze dai populisti e dai patrioti: "Meloni è diventata pragmatica". Una chiacchierata con il ministro degli Esteri



di Luca Roberto

Dal terzo piano di Palazzo Chigi, in un giorno terso e già invernale, Antonio Tajani si siede sulla sedia attorno al tavolo del suo studio e spande considerazioni a tutto campo. Il caos in medio oriente, con le dimissioni e la fuga di Assad dalla Siria lette come "una sconfitta della Russia", lo stato della maggioranza, i rapporti con Matteo Salvini, "sempre al mio fianco nei Consigli dei ministri. Altro che gelo...". Passando per il futuro di Forza Italia: "Sono pronto a lanciare una vera e propria rivoluzione interna per arrivare al 20 per cento". Meloni che si è staccata dai sovranisti ed è diventata "pragmatica, una vera leader europea". E poi i rapporti con la famiglia Berlusconi, "degli amici che ascolto volentieri se hanno idee, consigli. Ma poi decido sempre e solo io". Abbiamo raggiunto il vicepremier e ministro degli Esteri nel suo ufficio che affaccia sul cortile porticato interno, con decorazioni barocche, del palazzo del governo, a pochi passi dalla Sala Verde degli incontri con le parti sociali. Tajani misura le parole, si alza, apre la finestra per far filtrare aria pulita. Si risiede e comincia a rispondere sulla crisi politica in Francia, che insieme a quella del governo tedesco rischia di far precipitare l'Europa. "Per l'Europa e per l'Italia una situazione di difficoltà della Francia e della Germania può avere sicuramente effetti negativi". (segue a pagina due)

Le due vittorie dell'occidente dietro il collasso di Assad

La vicenda siriana ci mostra che il mondo si destabilizza quando l'occidente arretra (vale anche in Ucraina) e quando si disinteressa degli scenari di crisi creando un vuoto che qualcuno prima o poi riempirà. Il ruolo di Israele. L'analisi dello storico Montefiore

Cosa vuol dire oggi essere folgorati sulla famosa via di Damasco? Sebag Montefiore è uno dei più importanti storici in circolazione e ieri pomeriggio alla notizia della fine di una delle dittature più sanguinarie del mondo, quella di Assad, ha scritto tre commenti su X che aiutano senza ipocrisie a dare la giusta dimensione alla svolta siriana. Il primo elemento centrale è che è impossibile guardare alla caduta della brutale tirannia della casa di Assad senza provare gioia. Per 53 anni, dice Montefiore, "questa dinastia ha governato la Siria con sempre maggiore ferocia, fino al barbaro massacro nichilista degli anni successivi alla Primavera araba, sostenuto da un'alleanza omicida di Iran, Russia e Hezbollah, che ha trasformato il paese in uno stato vassallo iraniano. Circa 600.000 siriani sono stati uccisi mentre Assad e gli iraniani, i russi e Hezbollah hanno perpetrato di gran lunga la peggiore carneficina in medio oriente nei tempi moderni, simboleggiata dallo slogan: 'Assad o il paese brucia!'. (segue a pagina quattro)

Elogio del debito, che si ripaga con la crescita e produce stabilità

Dalle élite della Prima Repubblica a Draghi: un nuovo paradigma vecchissimo. Risparmiare e tenere i conti pubblici in ordine in certi momenti è necessario, certo, ma solo per tornare a indebitarsi meglio

Il prof dell'agenda omonima, il fortissimo Francesco Giavazzi, ha fatto nel Corriere di sabato l'elogio del debito pubblico in casa dei tedeschi. Grande giorno e vendetta, tremenda vendetta, per le classi dirigenti dell'Italia che fu e che è e che sarà. Non sto a dilungarmi, per incompetenza, sulle motivazioni di questa ramanzina a chi risparmia incautamente sulla spesa pubblica: la difesa, cosa seria anzi serissima, quella gran cazzata necessaria che è la famosa transizione energetica (intanto bisognerebbe rivalutare il diesel), la spesa per i grandi servizi pubblici dalla sanità alla previdenza, e ovviamente la spesa per investimenti e innovazione. Le teste d'uovo, cioè le teste pensanti, di cui Mario Draghi è l'alfiere incontestato, hanno registrato il passaggio di fase, smantellando anche la balla del peso del debito sui posteri, entità inesistente, durante l'epidemia da Covid. Hanno detto e spinto a fare le cose giuste in nome del debito buono, che poi è il debito tout court. (segue a pagina quattro)

LA DOMENICA DEL PONTEFICE TRA KEFIAH, «GESÙ EBREO» E PROTESTE

Giannoni a pagina 16

GENNY DI GOMORRA TRUFFATO DAL SOCIO: 100MILA EURO IN VIAGGI E RESORT

Tagliaferri a pagina 14

NON TOCCATE «UNA POLTRONA PER DUE» NESSUNA FOLLIA WOKE PUÒ PROIBIRLO

Mascheroni a pagina 18

CORALLO, L'ITALIANO CHE FA IL CIOCCOLATO PIÙ BUONO AL MONDO «AMARO? NO GRAZIE»

Zucchetti a pagina 17

VALLEVERDE

9 771124 883008 41209

il Giornale

il Giornale 50

del lunedì

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLIV - Numero 48 - 1.50 euro*

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DAMASCO SACCHEGGIATA DAI RIBELLI

Cade la Siria, torna l' incubo Isis

Assad fuggito, il nuovo leader al Jolani promette di non toccare i cristiani ma annuncia: «Vittoria dell'islam». Un colpo ferale per Mosca e Teheran

Trump ha scelto Meloni come ponte verso l'Europa. Il ruolo dei conservatori

Fausto Biloslavo e Adalberto Signore

Caos in Siria: i ribelli sono entrati ieri a Damasco, costringendo il presidente Assad alla fuga in Russia. Nella notte tra sabato e domenica primo colloquio Meloni-Trump.

servizi da pagina 2 a pagina 6

PER LUI E FAMIGLIA ASILO POLITICO DA PUTIN

Bashar, il tiranno del gas e un regime lungo 50 anni

Cesare a pagina 4

NEMMENO LA TURCHIA PUÒ DIRSI TRANQUILLA

Migranti e terrorismo: perché l'Ue ora è nel mirino

Micalessin a pagina 5

IL CASO FRANCESE

La democrazia del potere irresponsabile

di Gaetano Quagliariello

Da più di mezzo secolo la conquista del potere e l'esercizio del governo seguono strade che non s'incontrano più: da quando i processi di secolarizzazione hanno emancipato le opinioni pubbliche da vincoli tradizionali e appartenenze obbligate; da quando l'individuo ha smesso di abbracciare la stessa fede politica «dalla culla alla bara». Da allora, le élites politiche non possono più contare su retroterra stabili. E la loro azione, per forza di cose, si è fatta sempre più demagogica: attenta alla ricerca del consenso, anche (...)

segue a pagina 18

l'editoriale

L'asse del Male finito il 7 ottobre

di Fiamma Nirenstein

Il mondo è cambiato con la caduta di Assad, non solo il Medioriente. La ragione sta in un subitaneo crollo delle tessere del domino dell'asse del Male l'una sull'altra, in un movimento continuo che arriva a toccare Mosca, chiede risposte dall'Occidente, dal lontano Oriente, dall'Africa. I malvagi uno a uno perdono, e allora forse non è tempo di cambiare strategia, di puntare alto, un po' per tutti? I leader degli assassini, i terroristi di Hamas (come Sinwar) e di Hezbollah, (come Nasrallah) sono stati uccisi. Assad, il dittatore che ha ucciso col gas mezzo milione dei suoi cittadini, è fuggito. Quale che sia il futuro, oggi il «cerchio di fuoco» che pareva guidare la danza è all'angolo; i grandi capi sono stupefatti e dolenti, in particolare gli ayatollah e Putin. Vero, un dittatore, il turco Erdogan, vive un momento di felici aspettative perché i sunniti, che in Siria sono il 70 per cento, guidati da Hayat Tahrir al Sham e dal suo amico al Jolani, creano spazio per i suoi disegni espansionisti. Ma in Siria i curdi che occupano il 40 per cento del territorio non intendono accettare che il loro peggiore nemico dilaghi, e forse al Jolani, che si esprime in maniera cauta, vuole rafforzare il suo potere. La grande giungla non è diventata un boschetto. Ma questo fa parte della storia del Medioriente e Israele, dopo aver bombardato un paio di depositi e fabbriche di armi di distruzione di massa (gas Sarin e altro) e aver stanziato per la prima volta dal '67 qualche (...)

segue a pagina 2

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

LA MOGLIE CAMELIA

«A casa Vannacci c'è il matriarcato Lo minacciai di fargli rapporto»

Hoara Borselli a pagina 12

COPPIA Camelia Mihailescu con il marito Roberto Vannacci: è nata a Bucarest, figlia di un militare e ha due lauree

LA KERMESSE FDI

Atreju, Bertinotti contro Stellantis: «Vincono i cattivi»

Fabrizio de Feo

a pagina 8

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Nessuno parla di maschicidio

MA IL COMICO ANNUNCIA BATTAGLIA PER IL SIMBOLO

M5s, Grillo perde anche la votazione bis

Addirittura più partecipanti di 14 giorni fa: eliminata la figura del garante dallo statuto

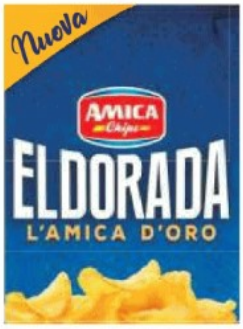
Domenico Di Sanzo a pagina 10

IN ARRIVO UNA STRETTA (INUTILE) PER I PORTIERI

Una perdita di tempo

di Tony Damascelli

Tremano le mani dei portieri di calcio. Stanno arrivando nuove regole dal laboratorio dell'International Football Board (Ifab), fucina di cervelli a gran composizione britannica infine controllati dai droni della Fifa. I portieri non potranno trattenere il pallone tra le mani per più di 8 secondi, in caso contrario verrà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria. Non viene però ricordato che i portieri comunque possono regolarmente lasciar rotolare, come fanno, il pallone sul prato, attendere il tempo che desiderano, passare la palla a un compagno di squadra che provvederà a tenerla per altri secondi e/o minuti e poi continuare questa sceneggiata figlia del guardiolismo e del tiki taka che, in assenza di artisti, hanno finito per annoiare e così rovinare il gioco. I geni di Zurigo dovrebbero invece mutuare la regola del basket (introdotta dalla Fiba dopo la scandalosa manfrina della Jugoslavia negli Europei del '53 a Mosca) secondo la quale una squadra non può tenere la palla per più di 24 secondi (allora i secondi erano 30) senza tentare il tiro a canestro. Nel football basterebbe aumentare a 2 minuti il tempo per andare al tiro, si avrebbe meno *gnannera* a metà campo e più coraggio in attacco. Ma Ifab-Fiba non è soltanto un anagramma. È peggio.



1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Anno 69 - Numero 48 Quotidiano QN Nazionale del lunedì QN Anno 25 - Numero 339

IL GIORNO

QNECONOMIA Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 9 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Santo Stefano Lodigiano, Comune risarcito

«Dominio personale» Danni per 313mila euro: stangata all'ex sindaco

Servizio a pagina **19**

L'incontro a Parigi

Faccia a faccia Meloni-Trump: guerre, dazi e made in Italy

C. Rossi a pagina **11**

Il monito di Donald a Kiev

«Potremmo ridurre gli aiuti all'Ucraina»

D'Amato a pagina **9**

La mossa inattesa del tycoon

Una prima cura per il mondo «impazzito»

Gabriele Canè a pagina **9**

AL-JOLANI PRENDE DAMASCO. ASSAD A MOSCA, PUTIN GLI DÀ ASILO

LA SIRIA È SUA

Abu Mohammed al-Jolani, leader degli insorti siriani, parla nella grande moschea degli Omayyadi di Damasco

I ribelli islamisti abbattono il regime: saremo moderati L'Europa, Biden e Israele: «Sconfitta per Russia e Iran»

Brunelli, **Baquis** e **Ottaviani** da p. **2** a p. **7**

DALLE CITTÀ

Il soprano: la Prima un successo

Netrebko e la Scala «Teatro speciale: tornerò nel 2025»

Bonezzi, Giudici, Palma alle p. **26** e **27**

Rho, oltre 1 milione di visitatori

Artigiano in Fiera: record e rilancio Il bis in primavera

Rampini a pagina **21**

Blitz a Desenzano (Brescia)

Il pusher 19enne tra droga, armi e distintivi falsi

Raspa nelle **Cronache**

Il voto bis dei Cinque Stelle

Vince Conte, addio Grillo

Polidori a pagina **13**

Lucca, l'uomo è già guarito

Virus Congo, un caso in Italia

Nathan a pagina **17**

Sparwasser e le due Germanie

«Quel gol oltre il Muro»

Servizio a pagina **22**

CAPUTO Il mulino di Napoli · 1924

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

€ 1,20 ANNO CXXXII - N° 339 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 9 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Il sovrintendente di Pompei

I segreti dei templi greci stregano gli Stati Uniti premiato Zuchtriegel

Mariagiovanna Capone

Va al direttore del Parco archeologico di Pompei il prestigioso Choise Award per il saggio sulle sfide della colonizzazione partendo dall'edificio di Hera a Paestum. Il libro unisce, senza dubbio, il rigore scientifico e l'innovazione culturale.

A pag. 11

La storia

Salerno-Londra i fratelli Parisi star in ascesa della dance music

Federico Vacalebre a pag. 13

LA LAZIO DOPO 3 GIORNI SI CONFERMA BESTIA NERA, IL NAPOLI NON È PIÙ IN TESTA

Majorano, Marotta, Rossi e Taormina *nello Sport*

COSÌ FA MALE ORA TOCCA A CONTE

di **Francesco De Luca**

Così fa male. Il Napoli perde in casa e dopo 9 giornate non è più primo. Ma sarebbe un errore drammatizzare considerando cosa è stato fatto finora da Conte e dai suoi uomini.

Continua a pag. 23

LUKAKU SPETTRO AL "MARADONA"

di **Marco Ciriello**

C'è uno "spettro" che si agira dalla parti di Fuorigrotta. Al "Maradona" lo spettro si chiama Remelu Lukaku.

A pag. 27

INTERVISTA AL MINISTRO ADOLFO URSO

«Auto, l'Europa riparta da Pomigliano e Melfi»

▸Il governo sosterrà il comparto, ma Stellantis investa in Italia e Bruxelles si fermi sul Green Deal

Nando Santonastaso *a pag. 2*

L'editoriale

POLITICHE INDUSTRIALI EUROPEE IDEOLOGICHE ADESSO BASTA

di **Amedeo Lepore**

La questione del destino dell'industria all'interno della transizione ambientale emerge con sempre più forza. È necessario che l'Europa si liberi subito dai vincoli ideologici. È evidente che la questione non può più essere affrontata solo in una cornice europea.

Continua a pag. 43

PAESE CONQUISTATO IN 11 GIORNI, PUTIN PERDE IL SUO HUB SUL MEDITERRANEO: PIANI PER L'AFRICA IN BILICO

D'Amato, Evangelisti, Genah e Sabadin *alle pagg. 4, 5 e 7*

Le grandi crisi

L'INSTABILITÀ GLOBALE

di **Mauro Calise**

In una settimana il quadro internazionale sta letteralmente esplodendo. La Francia è precipitata in una crisi – politica e finanziaria – di cui non si intravvedono sbocchi. E poi il crollo in Siria di una dinastia dittatoriale che sembrava inamovibile.

Continua a pag. 43

Il caso Siria

GLI EFFETTI COLLATERALI

di **Giovanni Castellaneta**

La fine del regime di Assad in Siria, collassato improvvisamente in pochi giorni, affonda in realtà le sue radici in un passato molto lontano. Quanto accade in Siria è l'infelice conseguenza di decisioni che furono prese ormai più di un secolo fa.

Continua a pag. 43

Kiev e dazi, l'incontro a Parigi con Donald

La scommessa di Meloni «Trump sarà pragmatico»

Imprevedibile, umorale, erratico. Pronto a sparigliare le carte e se necessario a far saltare il tavolo: Ucraina, Medio Oriente, dazi commerciali. Descrivono così Donald Trump i media e tanti leader europei che lo hanno conosciuto da vicino nei quattro anni alla Casa Bianca. Eppure non è questa l'impressione che ha fatto a Giorgia Meloni il presidente eletto americano nel tete-a-tete all'Eliseo sabato sera, a partire dalle vicende di Kiev e quelle dei dazi.

Bechis *a pag. 8*

Lo statuto M5S

Conte, vittoria bis anche in Campania avanti senza Grillo

Adolfo Pappalardo

Finisce, al voto, con un'altra vittoria per Conte. Sconfitta la linea del fondatore Beppe Grillo, che perde ogni ruolo. Fico torna candidabile.

A pag. 9

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 09/12/24 ----
Time: 08/12/24 23:48

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 09/12/24-N:

MD

Il Messaggero

MD

€ 1,40* ANNO 148 - N° 339 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Lunedì 9 Dicembre 2024 • S. Siro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Il manuale di Pollan

Mangiare tutto e senza divieti per vivere meglio

Ottaviano a pag. 25

Ora in vetta c'è l'Atalanta

Lazio spaccaNapoli eurogol di Isaksen festa biancoceleste

Abbate, Dalla Palma e Tina nello Sport

La F1 torna nel 2025

Il titolo costruttori va alla McLaren ma la Ferrari c'è

Ursicino nello Sport

A Damasco la fine di un'egemonia familiare durata 54 anni. I rivoltosi: «Vittoria della nazione islamica». Putin concede l'asilo a Bashar

La Siria ai ribelli Assad fugge a Mosca

L'editoriale

LA RIGIDITÀ CHE CONDANNA I DITTATORI

Alessandro Campi

Una tema tragicamente affascinante nel campo degli studi politici è da sempre quello relativo alla crisi, (...)

Continua a pag. 17

L'uomo nuovo

Al-Jolani, le ombre sull'ex jihadista che fa il moderato

Ventura a pag. 4

Le tensioni

Ambasciata italiana, il blitz dei miliziani «Nessuna violenza»

A pag. 6

Il commento

IL MEDIORIENTE IN CRISI, LE COLPE DELL'OCCIDENTE

Giovanni Castellaneta

La fine del regime di Assad in Siria, collassato improvvisamente nel giro di pochi giorni, affonda in realtà le sue radici in un passato molto lontano.

Continua a pag. 17

Il leader dell'Hts Al-Jolani a Damasco (foto AFP) Evangelisti, D'Amato, Genah, Paura, Pierantozzi, Sabadin e Vita da pag. 2 a pag. 7

I giudici: giovamento alla guarigione

In malattia cantava al piano-bar La Cassazione: non va licenziato

Valeria Di Corrado

Il detto "canta che ti passa" si addice a un dipendente della Compagnia Trasporti Laziali (Cotral) che, pur avendo presentato un certificato di malattia perché affetto da una sindrome di ansia, era andato la sera a cantare in un piano bar (una sorta di secondo lavoro). La Cassazione infatti, il 29 novembre scorso, ha confermato la sentenza con cui due anni prima la Corte d'appello di Roma aveva decretato che questa attività canora «poteva giovare alla guarigione» del lavoratore e, di conseguenza, che l'azienda lo aveva licenziato in modo illegittimo.

A pag. 15

Oggi in Cdm

Milleproroghe, i contratti a tempo restano più facili

Andrea Bassi

Contratti a tempo più facili: per un altro anno sarà possibile assumere a termine per periodi superiori a 12 mesi. Il decreto Milleproroghe oggi sarà esaminato in Consiglio dei ministri.

A pag. 13

Donald attacca la Nato. Meloni dopo il summit: sarà pragmatico

Il pressing di Trump sull'Ucraina «Taglio gli aiuti, Zelensky tratterà»

ROMA Kiev, Trump "vede" la pace: «Conosco Putin, ci penso io». Sulla Nato: «I Paesi paghino i loro conti». L'ottimismo di Palazzo Chigi dopo l'incontro di Meloni con Donald: sui dossier principali (da Kiev ai dazi) farà meno strappi di quello che si può pensare.

Bechis e Mulvoni alle pag. 8 e 9

Costituente M5S, raggiunto il quorum

Conte batte ancora Grillo E ora il garante è fuori

Pucci a pag. 11

A Piazza di Spagna

Il Papa, il Giubileo e l'elogio dei cantieri «La Capitale è viva»

Franca Giansoldati

Il Papa in piazza di Spagna per la festa dell'Immacolata: «Lavori del Giubileo, un segno che Roma è viva».

A pag. 16

Il Segno di LUCA

VERGINE, APRITI AI SENTIMENTI

La configurazione ti offre una via alternativa per uscire dallo schema di contrapposizione di questi giorni. È un'apertura significativa che dischiude tutto un ventaglio di possibilità, ma perché questo sia possibile devi aprirti ai sentimenti e all'amore, rimettendolo al centro della tua attenzione. Lascia da parte per un momento la tua razionalità e accogli il sogno e la fantasia. L'immaginazione ti guida nella ricerca del tesoro.
MANTRA DEL GIORNO
La rigidità per proteggere imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 17

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Roma stregata" + € 0,90 (solo Roma); "L'era dei gladiatori - Vol. 2" + € 0,90 (solo Roma)

-TRX IL:08/12/24 23:09-NOTE:

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 139/69 - Numero 48

del lunedì

QN Anno 25 - Numero 339

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

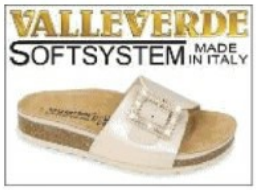
(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 9 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, la scomparsa di Daniela Ruggi

Il giudice: lo 'sceriffo' è privo di autocontrollo Ma il figlio lo difende

Reggiani a pagina **19**

L'incontro a Parigi

Faccia a faccia Meloni-Trump: guerre, dazi e made in Italy

C. Rossi a pagina **11**

Il monito di Donald a Kiev

«Potremmo ridurre gli aiuti all'Ucraina»

D'Amato a pagina **9**

La mossa inattesa del tycoon

Una prima cura per il mondo «impazzito»

Gabriele Canè a pagina **9**

AL-JOLANI PRENDE DAMASCO. ASSAD A MOSCA, PUTIN GLI DÀ ASILO

LA SIRIA È SUA

Abu Mohammed al-Jolani, leader degli insorti siriani, parla nella grande moschea degli Omayyadi di Damasco

I ribelli islamisti abbattono il regime: saremo moderati L'Europa, Biden e Israele: «Sconfitta per Russia e Iran»

Brunelli, **Baquis** e **Ottaviani** da p. **2** a p. **7**

DALLE CITTÀ

Basket Serie A, finisce 73-82

Shengelia super La Virtus sorride contro Milano

Servizi nel **QS**

Bologna, la mappa e gli incassi

Affitti brevi, 5mila appartamenti sul mercato

Gabrielli in **Cronaca**

Bologna, famiglia in difficoltà

Insulti e dispetti Vicina stalker finisce nei guai

Orlandi in **Cronaca**

Il voto bis dei Cinque Stelle

Vince Conte, addio Grillo

Polidori a pagina **13**

Lucca, l'uomo è già guarito

Virus Congo, un caso in Italia

Nathan a pagina **17**

Sparwasser e le due Germanie

«Quel gol oltre il Muro»

Servizio a pagina **22**

DIVINO MARKET PREZZI OUTLET

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 48, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

DIVINO MARKET PREZZI OUTLET

IL MERCANTILE E NON SOLO

MICHELE BRAMBILLA

QUANDO C'ERANO I GIORNALI DEL POMERIGGIO

A pagina 9 trovate un lungo racconto di Andrea Bagorda sui duecento anni di un giornale di Genova che non c'è più: il *Corriere Mercantile*. Ora, è vero che bisogna sempre diffidare dell'oste che parla bene del proprio vino, ma non v'inganno: è un pezzo straordinario e vi consiglio con il cuore di leggerlo. C'è tanto di Genova, ma soprattutto c'è molto, moltissimo, di un mondo in buona parte scomparso: quello delle redazioni dei giornali, con i suoi geni e i suoi matti, con la sua vita disordinata, una vita che non è mai tardi, di quelle che non dormono mai.

Il *Corriere Mercantile*, dal 1948 al 2000, fu uno di quei tanti quotidiani che uscivano al pomeriggio. A Milano c'erano *La Notte* e il *Corriere d'Informazione*, a Roma *Paese Sera*, a Torino *Stampa Sera*, a Palermo *L'Ora*, a Bologna il *Carlino Sera*, e certamente altri che ora qui non ricordo. Pubblicavano - e spesso "sparavano" con enormi titoli in prima - le notizie di ciò che accadeva dalle due di notte a mezzogiorno, e che la gente non poteva conoscere perché allora c'era un solo telegiornale, alle otto di sera. Il direttore de *La Notte* Nino Nutrizio, che era un genio, staccò tutti inventandosi l'ultima pagina con il titolo "Dove andiamo stasera?", nella quale tutti i film e gli spettacoli teatrali in programma a Milano erano accompagnati da una mini-recensione di tre righe.

Ho mosso i primi passi proprio in uno di quei quotidiani del pomeriggio, il *Corriere d'Informazione*, figlio di primo letto del *Corriere della Sera*. Usciva in due edizioni: la prima si chiamava Ultima ed era in edicola verso mezzogiorno; la seconda, l'Ultimissima, alle sedici. Una mattina del giugno 1981 uno speleologo riuscì ad afferrare per un polso il piccolo Alfredino Rampi, precipitato in un pozzo artesiano a Vermicino, nei pressi di Roma. Tutta Italia seguiva da giorni la vicenda in diretta tv. Fu azzardato un titolo: "Alfredino è salvo". Ma quando il giornale arrivò nelle edicole, il piccolo era già precipitato in fondo al pozzo, dove morì. Il *Corriere d'Informazione* chiuse meno di sei mesi dopo, e ad uno ad uno scomparvero tutti gli altri "pomeridiani", uccisi da un mondo che stava cambiando per sempre.

Non finirà, invece, il giornalismo, che pure molti danno per morto. Ne parleremo presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEFC

FOCUS DALLA TERRA ALLA TAVOLA

La stretta avventura ligure dei mercatini a km zero

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINE 10 E 11

LE IMPRESE E IL SOCIALE

L'Albergo etico apre a Genova una delle sue 13 strutture

LICIA CASALI / PAGINA 12

BASHAR AL-ASSAD FUGGE E SI RIFUGIA A MOSCA DOVE PUTIN GLI CONCEDE ASILO POLITICO. FINISCE COSÌ UNA DINASTIA FAMILIARE CHE È DURATA 54 ANNI

La Siria agli jihadisti

Il proclama dei leader dei ribelli: «Una vittoria dell'islam, non saremo più schiavi di Teheran»

Il regime del presidente Bashar al-Assad è crollato. All'alba di ieri, il dittatore siriano con la moglie Asma e i figli erano già in fuga, diretti a Mosca. È il leader dei ribelli Al-Joulani ha annunciato la «vittoria per la nazione islamica e un nuovo capitolo per la storia della regione».

FABIANA MAGRÌ / PAGINE 2 E 3

LA FOLLA ESULTA IN PIAZZA ASSALTO ALLE CARCERI LIBERI I PRIGIONIERI POLITICI

FRANCESCA MANNOCCHI / PAGINA 4

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 3

I fanatici debuttano sempre con il volto dei moderati

Gli islamisti della Siria non sono gli eredi delle rivoluzioni laiche ma figli della dittatura rovesciata.

IL FRONTE UCRAINO

Alberto Simoni / PAGINA 5

Dopo la stretta di mano Trump gela Zelensky «Niente più soldi a Kiev»

Trump detta la linea. Per l'Ucraina i soldi sono finiti, "probabilmente" non ne arriveranno più.

LAVORI E DUE GUASTI SULLE LINEE DA GENOVA PER SAVONA E MILANO

Treni, domenica da incubo per centinaia di passeggeri

Ai lavori programmati per il potenziamento dei binari tra le stazioni genovesi di Piazza Principe e Brignole, si sono aggiunti due guasti che hanno paralizzato il traffico ferroviario a Savona (dalle 4.40 alle 10 del mattino) e a Voghera, direzione Liguria, dalle 15 alle 19. È stata una domenica infernale per chi aveva deciso di spostarsi in treno per l'Immacolata, con centinaia di viaggiatori sperduti negli scali principali genovesi costretti a sopportare ritardi di ore.

DANILO D'ANNA / PAGINA 8

LA PROPOSTA PER LA LIGURIA

Guido Filippi / PAGINA 7

«Pronto soccorso, un piano anti-caos»

LO SCONTRO NEL MOVIMENTO

Luca Monticelli / PAGINA 6

Confermato l'addio, il M5S chiude a Grillo

PESANTE SCONFITTA IN TRASFERTA CONTRO IL SASSUOLO: 5-1

Samp: quattro nomi per il dopo Sottil

Andrea Sottil sotto la pioggia ieri a Reggio Emilia ARRICHIELLO / PAGINE 30-32

ACCARDI: «SQUADRA DISORIENTATA»

Damiano Basso / PAGINE 30 E 31

Un ko inappellabile Oggi la decisione, Andreazzoli in pole

La sconfitta di Reggio Emilia contro la capolista Sassuolo è inappellabile. Accardi è stato chiaro: «Va trovata una soluzione, squadra disorientata». Andreazzoli è in pole, poi Semplici e il ritorno di Pirlo. Iachini l'outsider.

PREZZI OUTLET
P
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/13.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

LUNEDÌTRAVERSO

UN HACKER PER TUTTI

CLAUDIO PAGLIERI

L'invasione è subdola, sotterranea, strisciante. Gli hacker russi si inseriscono, ci ingeriscono, ci digeriscono. Ci fanno il lavaggio del cervello. Io per esempio ho avviato una pratica in un ufficio che doveva trasmetterla a un altro ufficio distante 300 metri, e dopo un mese e mezzo ho scoperto che l'avevano ancora nel cassetto. Ma non è colpa loro, sono stati gli hacker russi a distrarli durante le ore di lavoro con i video dei gattini su TikTok. Anche un tizio che avevo ingaggiato per un piccolo trasloco mi ha dato buca tre volte ma mi ha poi spiegato che gli hacker russi si erano inseriti nel navigatore del furgone facendogli sbagliare strada. Perciò non mi sorprende che in Romania i tiktoker russi abbiano ipnotizzato gli elettori convincendoli a votare per il candidato sbagliato, quello filorusso. Ma niente paura, ora si rivoterà fino a che non vincerà il candidato giusto, come ai tempi dei referendum per entrare in Europa che la gente votava no e allora la facevano rivotare finché vinceva il sì. Purtroppo tendiamo a dimenticare che la democrazia è sì il migliore dei governi, ma non il governo dei migliori (quello è, almeno nel suo significato originario, l'aristocrazia). La democrazia ha criteri quantitativi, e rispecchia ciò che sente il popolo in quel momento. Votò Barabba invece di Gesù, perché gli faceva meno paura. Che poi, se il Tar della Palestina avesse annullato il voto, Gesù non sarebbe morto e risorto e staremmo ancora ad adorare il fuoco.

PREZZI OUTLET
P
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/13.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 9 Dicembre 2024
Anno 160°, Numero 340

Prezzi di vendita all'estero
Costa Azzurra €3, Svizzera SFR 3,90

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola", con "Acqua servono (soldi)?" euro 1,90 più cos. con "Agenda del Medico 24 Ore 2025" euro 19,90 più cos. con "In trappola" euro 19,90 più cos. con "Algoritmo criminale" euro 19,90 più cos. con "Come funziona i soldi" euro 19,90 più cos. con "Non solo soldi" euro 19,90 più cos. con "Per una nuova economia" euro 19,90 più cos. con "Come funziona l'umore" euro 19,90 più cos. con "Il potere delle nuove metafore linguistiche aziendali" euro 19,90 più cos. con "L'atlante dei mondi antichi" euro 19,90 più cos. con "Il petrolio e l'oblio: saggi" euro 19,90 più cos. con "Salvo non" euro 19,90 più cos. con "Riforma fiscale 2 - Imposte, detrazioni e regimi" euro 19,90 più cos. con "Riforma fiscale 3 - Il nuovo sistema dagnale" euro 19,90 più cos. con "Salto dell'ecus" euro 19,90 più cos. con "Sostenibilità aziendale" euro 19,90 più cos. con "Chef d'impresa" euro 19,90 più cos. con "Aspetta" euro 19,90 più cos. con "HTSI" euro 19,90 più cos.

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Pensioni ai superstiti: aventi diritto, trattenute, figli e nuove nozze

I vincoli, le condizioni e i requisiti per poter accedere al trattamento.
Aldo Forte
— *nel fascicolo all'interno*

Panorama

SCUOLA

Gite scolastiche bloccate, caccia a un'altra deroga al Codice appalti

La deroga al Codice appalti che qualifica le scuole come stazioni appaltanti e le obbliga alle gare per gli acquisti sopra i 140mila euro è scaduta a settembre. Da allora molti presidi si stanno astenendo dall'organizzazione dei viaggi d'istruzione. Ma il ministero è al lavoro per una nuova moratoria, in attesa della riforma che dal 2025/26 mette in campo gli Usr.
Bruno e **Tucci** —a pag. 11

PROFESSIONI E RIFORME

Incompatibilità ridotte per avvocati e commercialisti

Puntano a ridurre le cause di incompatibilità le riforme proposte da commercialisti e avvocati per la professione. Per i primi sarà possibile gestire aziende ereditate, per i legali si punta a rimuovere gli ostacoli su monocommittenza e gestione aziende altrui.
Maglione e **Uva** —a pag. 14

DOMANI LA GUIDA

Cooperative compliance, professionisti in prima linea

—a 1,00 euro più il quotidiano

PARTITE IVA

Concordato, ok al ravvedimento per gli errori

Se l'infrazione commessa nell'adesione non supera il 30% del reddito o valore Irap pattuiti non occorrono rettifiche. Per valori sopra questa soglia è possibile regolarizzare con integrativa.
Deotto e **Lovecchio** —a pag. 22

Real Estate 24

Oltre il recupero: ecco come costruire sull'esistente

Maria Chiara Voci —a pag. 18

Marketing 24

Beduschi (Wpp): «La pubblicità batte la crisi»

Fabio Grattagliano —a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Manovra 2025
Bonus edilizi, a rischio almeno una casa su tre

Con lo sgravio al 50% per abitazioni principali in fuorigioco chi entra a fine lavori, delibere difficili in condominio, possibile più sommerso

Aquaro e **Dell'Oste** —a pag. 2

SALARI E MERCATO

Quanti stipendi servono per acquistare

Michela Finizio —a pag. 3

Lavoro extra Ue, più posti che domande

Immigrazione

Le modifiche alla disciplina dei flussi introdotte con il decreto legge 145/2024 appena convertito dal Parlamento, hanno prodotto l'effetto di ridurre in maniera netta le domande di lavoratori extraeuropei precaricate sul portale del Viminale, in vista dei click day di febbraio 2025. In base ai dati forniti dal ministero dell'Interno al Sole 24 Ore del Lunedì, le istanze presentate sono state 180.012, rispetto a 191.450 ingressi previsti per il prossimo anno. Per il 2024, le domande erano state 702mila (il 32,8% dalla Campania), per una quota di 151mila lavoratori. Boom di richieste per l'assistenza familiare.
Mazzei e **Melis** —a pagina 9

CONTENZIOSO

Licenziamenti, sì alla reintegra se l'addetto può essere ricollocato

Marcello Floris —a pag. 27

SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

Transizione green, il bilancio: su Esg sufficienza piena, cala la circolarità

Nel 2024 le aziende italiane ottengono una sufficienza piena per l'applicazione dei criteri Esg.
I dati, elaborati su un campione di 500mila aziende nel mondo, arrivano dalla prima edizione del Synesgy Global Observatory, piattaforma specializzata nella valutazione in ambito Esg.
Alexis Paparo —a pag. 6

DAL 1°GENNAIO

Rifiuti tessili al test dell'obbligo Ue Produttori, responsabilità in stallo

Differenziata. In Italia è già obbligatoria dal 1°gennaio 2022 ma va a rilento

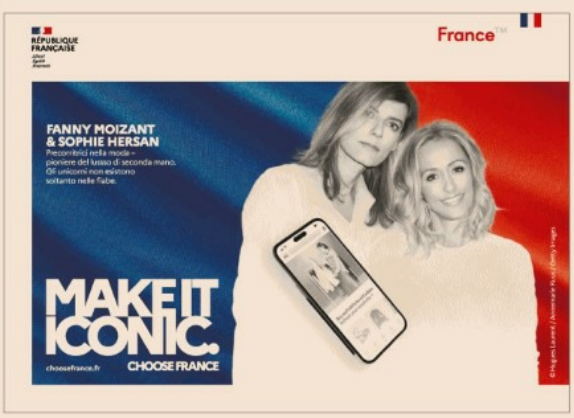
Casadei e **Castellaneta** —a pag. 7

IN VIGORE DAL 14 DICEMBRE

Controlli e patenti sospese, le novità del Codice della strada

In edicola. Venerdì 13 a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano

Per alcune misure bisognerà aspettare decreti e linee guida dei ministeri competenti. Per altre l'attuazione comincia dall'entrata in vigore della legge 177/2024, il 14 dicembre. Fra le novità, spiccano le sospensioni della patente dai 7 ai 30 giorni. Provvedimenti che adesso potranno essere presi direttamente dagli agenti di polizia, che dovranno segnalarli sul verbale e annotarle nell'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida (Anag). Cosa non semplice, dato che i corpi di polizia locale non sono abilitati a inserire modifiche nel sistema informatico Anag.
Margherita Ceci —a pag. 5



IL «GIRONE» DELLE SETTE CHIESE/TERZA TAPPA

Degrado da incubo a Porta Maggiore All'Esquilino graffiti e marciapiedi rotti

Buzzelli alle pagine 22 e 23

CELEBRAZIONI DELL'IMMACOLATA

Quattro animaliste contro l'auto di Papa Francesco

Bruni alle pagine 14 e 15

ARTEMISIA LAB RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin | Lunedì 9 dicembre 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 340 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

CERNOBYL

Cade Assad ma ora serve la democrazia

DI TOMMASO CERNO

Non chiedete a me cosa sarà della Siria. Non lo so e credo che non lo sappia nessuno. Il regime di Assad è caduto in una notte dopo 50 anni e, come succede da un po' di tempo, l'Occidente l'ha saputo a cose fatte. Spero sappia presto a cose fatte che è caduto anche l'ayatollah Khamenei, sodale di Assad, a cui Putin concederà certamente il prossimo asilo politico. Non so chi possa riuscire a eliminare il capo dell'islamismo che ha dichiarato guerra non solo a Israele ma alle democrazie occidentali, ma da ieri penso che possiamo farcela. L'ho capito guardando Notre Dame, dove Macron ha cercato di mettere in scena una Francia e un'Europa che non esistono più. E dove gli occhi erano puntati sul presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, e su Giorgia Meloni, la premier italiana che da underdog sta cambiando la natura profonda dell'Unione europea. Ecco perché io penso che la maggioranza risicata di Ursula von der Leyen in Europa sia la nostra arma vincente. Alla faccia dei parrucconi, dei saputelli, dei professori, la leader dell'Europa più debole della storia ha preferito per la prima volta ascoltare il popolo anziché l'élite. Non sarà l'ordigno fine di mondo ma è un bel passo avanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA PROTAGONISTA

TrumPo' si cambia

Via alla nuova era di Donald
Il presidente Usa punta sulla Meloni per creare un ponte con l'Europa
Il tycoon scopre le carte sulla guerra «Probabile riduzione degli aiuti a Kiev»

Sacchi a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

Quell'asse con gli Usa che Giorgia può sfruttare

a pagina 4

CROLLO DEL REGIME IN SIRIA

La caduta di Assad in fuga da Putin I ribelli a Damasco Paura all'ambasciata Tajani: «Tutti al sicuro»

Siria nel caos. Il dittatore Assad è fuggito a Mosca mentre i ribelli islamici guidati da al-Jolani sono entrati a Damasco. Assalto anche all'ambasciata italiana: tre auto rubate.

Musacchio e Riccardi alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI

Colpo contro Russia e Iran grazie a Netanyahu

a pagina 2

DI LUCIO MARTINO

La stabilità a rischio come con Hussein e Gheddafi

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Stellantis, i veri guadagni E ora chiedono altri soldi

Caleri a pagina 7

GUERRE STELLARI

Conte vince ancora M5S sempre più divisi Grillo su logo e cassa pronto alle vie legali

Il «ri-voto» grillino che si è concluso ieri in tarda serata non ha fatto che aumentare gli attriti interni. Grillo è pronto ad andare per le vie legali su logo e cassa.

De Leo a pagina 9

LA FESTA DI FDI

Atreju apre con Bertinotti «È un derby tra poveri e ricchi»

Sirignano a pagina 10

I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità

Liburdi a pagina 19

IL CAMPIDOGLIO VERSA 35 MILIONI PER LA STRUTTURA STORICA

Fine del braccio di ferro con la Regione Il Comune compra il mercato Trionfale

Zanchi a pagina 24

IL POSTICIPO

La Lazio non si ferma più Soffre in avvio ma resiste e poi passa a Napoli Vince 1-0 e torna terza

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 30 e 31

LA CRISI GIALLOROSSA

Primi effetti della cura Ranieri Spazio ai big e scelte sicure

Cirulli e Pes a pagina 32

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

LAMOSTRA FA BOOM

Il Futurismo sconfigge i radical chic

Serafini a pagina 27

ARTEMISIA LAB®
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Anno 166 - Numero 339

Quotidiano QN Nazionale

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

del lunedì

QN Anno 25 - Numero 339

LA NAZIONE

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 9 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La crisi dello stabilimento di Siena

Il Papa per la Beko «Vicino ai lavoratori, a loro la mia preghiera»

Berti a pagina **21**

L'incontro a Parigi

Faccia a faccia Meloni-Trump: guerre, dazi e made in Italy

C. Rossi a pagina **11**

Il monito di Donald a Kiev

«Potremmo ridurre gli aiuti all'Ucraina»

D'Amato a pagina **9**

La mossa inattesa del tycoon

Una prima cura per il mondo «impazzito»

Gabriele Canè a pagina **9**

AL-JOLANI PRENDE DAMASCO. ASSAD A MOSCA, PUTIN GLI DÀ ASILO

LA SIRIA È SUA

Abu Mohammed al-Jolani, leader degli insorti siriani, parla nella grande moschea degli Omayyadi di Damasco

I ribelli islamisti abbattono il regime: saremo moderati L'Europa, Biden e Israele: «Sconfitta per Russia e Iran»

Brunelli, **Baquis** e **Ottaviani** da p. **2** a p. **7**

DALLE CITTÀ

Fiorentina

L'ottava vittoria consecutiva Un gol per Bove

Servizi nel **Qs**

Empoli

Misericordia: aiuti e servizi sono da record

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Studenti al gelo Risolto il problema al riscaldamento

Servizio in **Cronaca**

Il voto bis dei Cinque Stelle

Vince Conte, addio Grillo

Polidori a pagina **13**

Lucca, l'uomo è già guarito

Virus Congo, un caso in Italia

Nathan a pagina **17**

Sparwasser e le due Germanie

«Quel gol oltre il Muro»

Servizio a pagina **22**

VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Lunedì 9 dicembre 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 38 N° 48 - In Italia € 1,70

VALLEVERDE

SIRIA

La caduta di Damasco

I ribelli jihadisti conquistano la capitale, festa nelle strade e blitz nelle ambasciate. Tajani: italiani al sicuro
Il regime si dissolve dopo 54 anni. Al Jolani: "Vittoria della nazione islamica, il futuro è nostro". Raid Usa contro l'Isis

Assad fugge a Mosca, Putin gli concede asilo politico. Biden: sarà punito

Chi vince e chi perde

di **Maurizio Molinari**

La caduta del brutale regime di Bashar al Assad è una scossa che modifica il Medio Oriente attorno a una novità strategica: vince Ankara mentre a essere sconfitte sono Teheran e Mosca.
Il successo della Turchia di Recep Tayyip Erdogan è descritto da quanto avvenuto negli ultimi dieci giorni: i ribelli siriani guidati da Abu Mohammed al Jolani si sono mossi da Idlib, l'enclave filo-turca nel Nord-Ovest del Paese garantita dal 2020 da un patto Mosca-Ankara, grazie a un coordinamento fra gruppi islamici, discendenti di Al Qaeda, l'Esercito libero siriano (Fsa) e fazioni armate filo-turche reso possibile da copertura politica e sostegno militare turco. Anche grazie alle enclave turche nel Nord siriano frutto dell'invasione del 2017. Ankara ha così ripetuto contro Assad il successo ottenuto in Nagorno-Karabakh dove favorì alla fine del 2023 – con un impegno militare ancor più diretto – la vittoria degli alleati azeri contro l'Armenia.

● *continua a pagina 22*

ANADOLU/GETTY

La capitale siriana cade nelle mani dei ribelli jihadisti. Il leader al Jolani: «Vittoria islamica, il futuro è nostro». Festa nelle strade. Bashar al Assad fugge a Mosca con la famiglia. Putin gli concede l'asilo. Il presidente Usa Biden: sarà punito.

di **Brera, Caferri, Candito Castelletti, Colarusso Di Branco, Franceschini Lombardi, Mastrolilli, Tito** *e* **Tonacci**

● *da pagina 2 a 13*

Il comandante del Califfato

di **Gianluca Di Feo**

Il leader jihadista che ha travolto il regime siriano non ha più bisogno di un nome di battaglia.

● *a pagina 6*

▲ Al Jolani

▲ Assad

Il dittatore sanguinario

di **Tahar Ben Jelloun**

Come accadde dopo la fuga di Saddam, il palazzo di Assad è stato invaso dai "ribelli-liberatori".

● *a pagina 22*

Il voto

5Stelle, superato il quorum il partito a Conte

ROMA – La ripetizione del voto della base del Movimento 5 Stelle richiesta da Beppe Grillo ha confermato e anzi peggiorato l'esito di due settimane fa: l'80,5 per cento approva la cancellazione della figura del garante. «Ora si volta pagina. Il Movimento si rifonda sulle indicazioni arrivate con Nova dagli iscritti». Così Conte commenta l'esito della votazione. «Andiamo avanti con grande forza».

di **Pucciarelli**

● *a pagina 17*

Mappe

La nostra Tangentopoli quotidiana

di **Ilvo Diamanti**

Oggi è la Giornata internazionale contro la corruzione, approvata dall'Onu. Una ricorrenza che ci riguarda direttamente, in quanto in Italia la corruzione persiste e resiste negli anni. Dall'epoca di Tangentopoli. Anzi, rispetto ad allora si è diffusa. È questa l'opinione condivisa da un'ampia maggioranza di cittadini.

● *a pagina 18*

L'allarme

Virus dal Congo un caso sospetto in Toscana

LUCCA – Primo allarme in Italia per il virus dal Congo. A Lucca un caso sospetto. Un uomo di rientro dal Paese africano è stato ricoverato nei giorni scorsi e già dimesso. Aveva sintomi riconducibili alla malattia non identificata che sta colpendo una regione congolese. «È stato ricontattato per accertamenti ma a oggi non c'è pericolo di contagio», ha spiegato un responsabile dell'ospedale.

di **Bocci** *e* **Monaco**

● *a pagina 19*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

L'AMBIENTE

L'Europa abbandona il lupo alla ferocia dell'essere umano

MARIO TOZZI

Non c'è ragione per salutare come necessario il declassamento del lupo europeo da «rigorosamente protetto» a semplicemente «protetto». - PAGINA 21

LA RELIGIONE

Se Vangelo e Costituzione marciano assieme per i diritti

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Si fuma nell'irrilevante l'abituale divisione o contrapposizione tra campo laico e quello religioso con il corredo di ambienti e di linguaggi adottati. - PAGINA 27

MD

LA STAMPA

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024

MD

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

PEFC

1,70 € II ANNO 158 II N.340 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

I RIBELLI SI PRENDONO IL PAESE E PROCLAMANO IL NUOVO CORSO: NON SAREMO SCHIAVI DELL'IRAN. TRUMP VUOLE RITIRARE PARTE DELLE TRUPPE USA

"Siria all'Islam"

AGASSO, AMABILE, PACI, SEMPRINI, SIMONI, STABILE, ZAFESOVA

REUTERS/MAHMOUD HASSANO

La fuga di Assad tra le braccia di Putin

FABIANA MAGRÌ

"Era un mattatoio, ora siamo liberi"

FRANCESCA MANNOCCHI

L'ANALISI

Terremoto Medioriente il nuovo risiko mondiale

STEFANO STEFANINI

La caduta di Bashar Assad non è una brutta notizia. Non per la grande maggioranza dei siriani, non certo per i milioni di loro (tre solo in Turchia) rifugiati all'estero. - PAGINA 26

IL LEADER

Al-Joulani, le promesse dei fanatici violenti

DOMENICO QUIRICO

Adesso che non c'è più Lui, qualcuno dei capi supremi promette: basta kalashnikov, ora che vi ho liberati torno a fare lo studente, l'operaio, il contadino. - PAGINA 5

L'INTERVISTA

Crosetto: l'Ue è debole Erdogan ha più potere

ALESSANDRO DE ANGELIS

«La Ue è la grande addormentata nel bosco. Stanca e poco attraente. È l'Europa delle burocrazie, in mano a gente mai uscita da Bruxelles», dice Guido Crosetto. - PAGINA 8

LE IDEE

La seconda era Donald e la nostalgia di Merkel

Veronica De Romanis

Adesso Macron spera negli eredi di De Gaulle

Eric Jozsef

LA CULTURA

La Nobel Han Kang "Che cos'è l'amore? Il filo d'oro che lega il cuore di tutti noi"

HAN KANG

Lo scorso gennaio, mentre passavo in rassegna il mio ripostiglio in vista di un imminente trasloco, mi sono imbattuta in una vecchia scatola di scarpe. L'ho aperta e vi ho trovato dentro numerosi diari risalenti alla mia infanzia. Nella pila di quaderni c'era un libricino con le parole Libro delle poesie vergate a matita sulla copertina. Il libricino era snello: cinque fogli di carta grezza A5 piegati. - PAGINA 28

LA POLEMICA

Valerio, il caso Caffo e la coerenza umiliata

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Bisogna assomigliare alle parole che si dicono. Lo ha scritto Stefano Benni in Saltatempo. Assomigliare alle parole che si dicono, una volta smaltiti gli anni Ottanta, è diventato uno dei problemi tra i più grossi e meno affrontati della sinistra (italiana, ma non solo), ed è il principio al quale più le viene chiesto, purtroppo invano, di attenersi. Assomigliare alle parole che si dicono è richiesto, negli ultimi anni, talvolta in modo feroce e cieco, persino ottuso, ad artisti, scrittori, intellettuali, amministratori delegati, attivisti, influencer, fiere del libro. - PAGINA 29

IL CINEMA

Guccini: amo i film western e sogno con Robin Williams

STEVE DELLA CASA

Sicuramente il fatto che l'incontro si svolgesse a Porretta Terme, a due passi dal suo buen ritiro di Pavana, è stato decisivo per convincere Francesco Guccini a partecipare a un incontro pubblico nel quale raccontare cosa pensa del cinema. Ma ha avuto un ruolo importante anche la natura del festival. - PAGINA 22

LA MUSICA

Gli ottant'anni di Morandi: mi regalo un pezzo con Jova

FEDERICO TADDIA

«Sai cosa ho fatto il 16 agosto del 1962?». «No, Gianni, cos'hai fatto?». «Ho fatto l'amore, per la prima volta». «E cosa ricordi?». «La schiena piena di zanzare». Ride, come solo lui sa ridere. Generoso, avvolgente, trascinante. Autentico e discolo, vero e vivace. Un patrimonio di popolarità. - PAGINA 23

M&G Investments

MICHELE ANDRIANI
Scommessa Usa per la pasta Felicia, amata dagli sportivi
di ISIDORO TROVATO 10

L'OPS UNICREDIT
Sul Banco Bpm suona la suite francese Agricole alza il prezzo?
di STEFANO RIGHI 21

I PIANI DI ACCUMULO
Borse ai massimi: guadagnare ancora (riducendo i pericoli)
di PIEREMILIO GADDA 48

M&G Investments

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 9.12.2024
ANNO XXVIII - N. 46

economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA

SCENDE IL PESO DELLA MANIFATTURA MA COSÌ UN PAESE NON CRESCE

L'INDUSTRIA FRENA ORA AGEVOLARE CHI INVESTE E CHI RISCHIA

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Si parla molto di politica industriale e poco di produzione industriale. Forse perché quest'ultima, nel nostro Paese, scende inesorabilmente: il 4 per cento in meno in un anno. E non sappiamo come spiegarne, fino in fondo, le ragioni se non dare la colpa al tessile e all'auto. Il vero dato sul quale andrebbe aperta una sincera riflessione nazionale è quello segnalato da Carmine Fotina e Gianni Trovati su *Il Sole 24 Ore*. Ovvero il fatto che il contributo dell'industria nella formazione del Prodotto interno lordo (Pil) continui a diminuire. Era al 19,91 per cento nell'era pre Covid. A settembre scorso l'Istat lo calcolava al 18,15 per cento.

Non ci si può illudere di vivere di turismo e servizi, molti dei quali dipendono proprio dall'industria. Il governo promette di intervenire su tutti i fronti aperti nei quali un suo ruolo è ovviamente indispensabile, ma anche là dove farebbe bene ad astenersi dall'intervenire come le banche. È vero però che sta limitando gli strumenti a sua disposizione. Nel 2025 si assottiglieranno gli incentivi per l'innovazione e la produttività e diminuiranno i crediti d'imposta.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Stefano Caselli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Alessandra Puato, Andrea Rinaldi, Danilo Taino**
3, 6, 7, 8, 16, 23, 24

Wang Chuanfu
BYD
Dalla Cina una flotta di auto elettriche Ecco chi è l'ex startupper che fa tremare tutti i colossi europei
di FRANCESCO BERTOLINO, GUIDO SANTEVECCHI 4, 5

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

La **Fondazione Falcone** per il nuovo **Museo del Presente** presso palazzo Jung, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento dell'aria. L'obiettivo di questa realizzazione è di raccontare l'impegno dei protagonisti della lotta alle mafie mettendolo in relazione con i fatti storici del periodo in cui hanno vissuto. È stato un vero onore poter contribuire con le nostre soluzioni alla nascita e al futuro mantenimento del clima ideale a preservare il patrimonio culturale della struttura.

MUSEO DEL PRESENTE
Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (Palermo)

arch&tech
Fondazione FALCONE

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano

Ship Mag

Trieste

Al gran ballo delle nove Authority portuali, mentre a Genova spunta la candidatura Musso

Ship Mag

Al gran ballo delle nove Authority portuali, mentre a Genova spunta la candidatura Musso

12/08/2024 22:01 Teodoro Chiarelli

Dalla Lanterna a Spezia, Civitavecchia, Palermo, Messina, Taranto, Bari, Ravenna e Trieste: intrighi, manovre e retroscena intorno alle poltrone dei principali scali. La politica, però, non ha ancora trovato un equilibrio. E prende tempo Genova – Mentre all'orizzonte sembrava profilarsi il traguardo delle nomine dei nove presidenti delle Autorità di sistema portuale commissariate o in scadenza a fine anno, c'è chi ha lavorato per allontanare l'arrivo. Si andrà, infatti, oltre la naturale scadenza delle presidenze non ancora commissariate e scatterà la "prorogatio" di 45 giorni. Ci sono presidenti che sperano di cambiare porto, pur essendo al loro primo mandato, perché sanno che non verranno riproposti. Ci sono presidenti che hanno fatto i due mandati e sono impegnati a cercare un nuovo approdo. E ci sono i commissari che sperano di rimanere come presidenti o "premiati" con la nomina in un altro scalo marittimo. In sostanza si riduce moltissimo la possibilità che qualcuno possa essere estratto dalle centinaia (si dice 400) di curriculum vitae inviati al ministero come da bando. Sicuramente al Mit c'è chi ha letto tutti i corposi cv, li ha suddivisi in base alle specifiche competenze, professionalità ed esperienze e ha espresso un primo giudizio: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente. Agli auto candidati è richiesto un surplus di orientamento e capacità di relazione politica. Si è ormai capito che, se a distanza di mesi non si sono nominati i presidenti delle Adsp commissariate, è perché i partiti devono trovare equilibri tra le diverse forze. I fattori da valutare sono diversi. Gli equilibri istituzionali: in primis a quale partito appartengono il presidente della o delle regioni e i sindaci. E poi come sono mutati i rapporti di forza elettorali. Infine, individuare la personalità politica forte, che maggiormente svolge un ruolo sul territorio in grado di orientare la scelta. Proviamo allora a districare questa fitta ragnatela, indicando attori e comparse impegnate al gran ballo delle nomine. O, se preferite, i protagonisti del valzer delle poltrone. La

Dalla Lanterna a Spezia, Civitavecchia, Palermo, Messina, Taranto, Bari, Ravenna e Trieste: intrighi, manovre e retroscena intorno alle poltrone dei principali scali. La politica, però, non ha ancora trovato un equilibrio. E prende tempo Genova - Mentre all'orizzonte sembrava profilarsi il traguardo delle nomine dei nove presidenti delle Autorità di sistema portuale commissariate o in scadenza a fine anno, c'è chi ha lavorato per allontanare l'arrivo. Si andrà, infatti, oltre la naturale scadenza delle presidenze non ancora commissariate e scatterà la "prorogatio" di 45 giorni. Ci sono presidenti che sperano di cambiare porto, pur essendo al loro primo mandato, perché sanno che non verranno riproposti. Ci sono presidenti che hanno fatto i due mandati e sono impegnati a cercare un nuovo approdo. E ci sono i commissari che sperano di rimanere come presidenti o "premiati" con la nomina in un altro scalo marittimo. In sostanza si riduce moltissimo la possibilità che qualcuno possa essere estratto dalle centinaia (si dice 400) di curriculum vitae inviati al ministero come da bando. Sicuramente al Mit c'è chi ha letto tutti i corposi cv, li ha suddivisi in base alle specifiche competenze, professionalità ed esperienze e ha espresso un primo giudizio: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente. Agli auto candidati è richiesto un surplus di orientamento e capacità di relazione politica. Si è ormai capito che, se a distanza di mesi non si sono nominati i presidenti delle Adsp commissariate, è perché i partiti devono trovare equilibri tra le diverse forze. I fattori da valutare sono diversi. Gli equilibri istituzionali: in primis a quale partito appartengono il presidente della o delle regioni e i sindaci. E poi come sono mutati i rapporti di forza elettorali. Infine, individuare la personalità politica forte, che maggiormente svolge un ruolo sul territorio in grado di orientare la scelta. Proviamo allora a districare questa fitta ragnatela, indicando attori e comparse impegnate al gran ballo delle nomine. O, se preferite, i protagonisti del valzer delle poltrone. La legge che governa la portualità indica con precisione le figure che possono assumere la guida delle Adsp. Lo stesso vale per i segretari generali e i componenti i comitati di gestione. Tutti sanno, però, che possedere i requisiti richiesti non garantirà necessariamente la conquista del Paradiso. A detta dell'ormai ex sindaco e neo governatore della Liguria, Marco Bucci , e del vice ministro, Edoardo Rixi , per quanto riguarda Genova/Savona/Vado ci sarebbe già il nome. Stupisce che non si faccia subito la nomina. Si potrebbero accelerare le procedure di conferma mettendo già all'ordine del giorno delle commissioni parlamentari la ratifica. Venuto meno il nome dell'amministratore delegato di Trenitalia, Luigi Corradi , escluso proprio da Rixi, viene avanti il nome di Enrico Musso, ordinario di Economia dei Trasporti all'Università di Genova e attuale presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Altro nome che circola per Palazzo San Giorgio è quello del professor Alberto Maria Benedetti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

attuale commissario straordinario aggiunto dell'Adsp genovese. Dopo le vicende giudiziarie il centro destra non può fare una scelta squisitamente politica. Su Spezia e Marina di Carrara il ministro Matteo Salvini deve ricercare l'intesa sia con il presidente ligure (Bucci, centro destra) che della Toscana (Eugenio Giani , centro sinistra). Probabile che in questo caso entri in campo anche il nominativo del segretario generale. Una parte degli operatori spezzini ha già messo i cavalli di Frisia al Passo del Bracco. Quindi favorita è l'attuale commissario, ed ex segretario generale, Federica Montaresi . Tra l'altro potrebbe essere l'unica donna con questa chance. Per Spezia circola anche il nome di Francesco Maresca , assessore al porto del comune di Genova. Si fa pure il nome anche di Francesco Di Sarcina , attuale presidente di Catania/Augusta e ex segretario generale proprio di Spezia, che sembra desideri tornare in quella realtà. Per quanto riguarda Livorno/Piombino , anche se la poltrona non è ancora in scadenza, è aperto il confronto tra il presidente Luciano Guerrieri, al suo primo mandato dopo aver fatto il presidente della Autorità portuale di Piombino, e il suo segretario generale, Matteo Paroli. Secondo alcune fonti, sarebbe interessato a fare da eventuale terzo incomodo anche il commissario straordinario dell'Adsp di Genova, l'ammiraglio Massimo Seno . Sulle banchine circola pure la voce di un desiderata da parte di Andrea Agostinelli , che lascerebbe in anticipo l'Adsp di Gioia Tauro, per un suo ritorno sullo scalo labronico. La Regione, governata dal centro sinistra insieme a Livorno, potrebbe pesare nella scelta. A Civitavecchia il presidente Pino Musolino al suo primo mandato non sembra sia certo della conferma e viene dato in partenza e candidato in tutti i porti, Genova compreso. Risulta che il presidente di Ravenna, Daniele Rossi , avendo effettuato due mandati in quel porto, desideri avvicinarsi a Roma. Quindi l'Adsp di Civitavecchia potrebbe essere una buona opportunità. Qui la partita è tutta dentro il centro destra, anche se il comune è a sinistra. E veniamo a Napoli/Salerno, con due comuni e la regione di sinistra con Vincenzo De Luca energico presidente che sicuramente vorrà dire la sua. Il presidente Andrea Annunziata non è in scadenza, ma sembra che faccia avvertire una riduzione della propria spinta propulsiva. Tra gli operatori si richiede un cambio. Per Palermo/Termini Imerese/Trapani i giochi sembrerebbero già fatti. In continuità con il presidente Pasqualino Monti , diventato nel frattempo amministrazione delegato di Enav, si fa il nome del segretario generale Luca Lupi Per quanto riguarda l'Adsp dello Stretto, dopo il mancato rinnovo al presidente Mario Mega per ragioni politiche e non rispondente agli interessi in campo, é stato nominato come commissario un anno fa l'ammiraglio Antonio Ranieri . Ovviamente il ministro Matteo Salvini vorrà un presidente che sia d'accordo con la bontà del progetto del ponte sullo Stretto. Il presidente della regione siciliana, Renato Schifani, dovrà dire la sua come pure la regione Calabria con il presidente Roberto Occhiuto (Forza Italia). Le due autorità pugliesi risentiranno nella scelta del peso del presidente Michele Emiliano. Sempre che il governo non voglia, in caso di mancata intesa, decidere alla presidenza del consiglio. In tanti si rivolgono al ex ministro e neo commissario europeo, Raffaele Fitto , per un endorsement. Il presidente del porto di Taranto, Sergio Prete , dopo 16 anni al vertice, non può essere rinnovato. Si dice che punti a proseguire la

sua esperienza a Bari/Brindisi, forte dei risultati ottenuti a Taranto. Altri nomi che si fanno per queste due Adsp sono quello di Francesco Mastro , attuale componente del comitato di gestione a Bari, e Floriana Gallucci, ex commissaria della Zes ionica. A Ravenna, con il presidente Rossi che deve lasciare per aver concluso i suoi due mandati, sono ancora fresche le elezioni regionali e la conferma del centro sinistra con il nuovo presidente Michele De Pascale, ex sindaco della città ravennate. Non ci sono, per ora, indiscrezioni. A Trieste/Monfalcone tutti sono impegnati a ribadire che occorre andare in continuità con il lavoro e la visione di Zeno D'Agostino . Al netto di qualche stravagante auto candidatura, la partita sembra giocarsi tra l'attuale commissario Vittorio Torbianelli e il segretario generale, Antonio Gurrieri.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Diga, i cassoni sono sempre quattro. Sub al lavoro per poterli rinforzare

The Medi Telegraph

Diga, i cassoni sono sempre quattro. Sub al lavoro per poterli rinforzare

12/08/2024 21:33 Alberto Quarati

A tre settimane dalla fine dell'anno sembra ormai irraggiungibile l'obiettivo stabilito nell'ultimo cronoprogramma ufficiale della nuova Diga foranea del porto di Genova, che prevedeva al 31 dicembre 2024 la posa di 12 cassoni. Genova – A tre settimane dalla fine dell'anno sembra ormai irraggiungibile l'obiettivo stabilito nell'ultimo cronoprogramma ufficiale della nuova Diga foranea del porto di Genova, che prevedeva al 31 dicembre 2024 la posa di 12 cassoni. In realtà, quelli posati sono quattro come a metà settembre, il quinto che doveva essere posato il mese scorso «è in corso di ripristino» dopo i difetti strutturali riscontrati, il sesto «condizioni atmosferiche permettendo, sarà trasportato a Genova entro la settimana». Il quinto dunque sarà quindi collocato «nelle tre settimane successive». Una squadra di sub specializzati inoltre ha avviato interventi di riparazione dei difetti dei primi cassoni posati. A fare il punto della situazione con il Secolo XIX è il subcommissario al Programma straordinario Carlo De Simone, che insieme al resto della struttura commissariale, ai rappresentanti del Rina e dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona ha effettuato un'ispezione al cantiere al largo del porto di Genova e i quello di Vado Ligure, dove appunto si stanno prefabbricando i cassoni. De Simone spiega che allo stato attuale il cronoprogramma «è stabilito mensilmente: il Pmc (project management consulant, che in questo caso è il Rina Consulting) monitora e aggiorna il project plan (il cronoprogramma) in base agli eventi e alle dinamiche del cantiere comunicati anche da impresa e direzione lavori». Il subcommissario inoltre precisa che il ritardo nella realizzazione dei cassoni e i difetti nella loro costruzione non sono dovuti alla tipologia di calcestruzzo utilizzata per la loro costruzione: come si legge nel Progetto esecutivo, si tratta una super-formula pensata apposta per asciugarsi rapidamente, consentendo almeno in teoria la consegna di un cassone ogni 17 giorni e pensata per poter resistere alle forti sollecitazioni del mare che l'opera dovrà sopportare. I problemi riguarderebbero una serie di «migliorie operative» da definire e applicare «nella fase di getto» da parte del consorzio PerGenova Breakwater, mentre «sono stati introdotti da parte del Pmc e dalla direzione lavori ulteriori presìdi di controllo e verifica nel corso della realizzazione dei cassoni». La stessa impresa ha comunicato ai commissari «di aver introdotto migliorìe tecniche nel processo di lavorazione». Giovedì la delegazione ha visitato anche la "Tronds Barge", sui sono state montate le gru: si tratta della la nave autoaffondante che costruirà i cassoni di maggiori dimensioni - e che a differenza dell'impianto "Dario" oggi operativo - potrà realizzare due cassoni alla volta. C'è poi un altro fronte importante, quello delle colonne di ghiaia che vengono create nel fondale per rafforzarne la tenuta: come noto i lavori sono al 21%, con circa sei mesi in ritardo rispetto all'ultimo cronoprogramma. Oggi i mezzi

A tre settimane dalla fine dell'anno sembra ormai irraggiungibile l'obiettivo stabilito nell'ultimo cronoprogramma ufficiale della nuova Diga foranea del porto di Genova, che prevedeva al 31 dicembre 2024 la posa di 12 cassoni. Genova - A tre settimane dalla fine dell'anno sembra ormai irraggiungibile l'obiettivo stabilito nell'ultimo cronoprogramma ufficiale della nuova Diga foranea del porto di Genova, che prevedeva al 31 dicembre 2024 la posa di 12 cassoni. In realtà, quelli posati sono quattro come a metà settembre, il quinto che doveva essere posato il mese scorso «è in corso di ripristino» dopo i difetti strutturali riscontrati, il sesto «condizioni atmosferiche permettendo, sarà trasportato a Genova entro la settimana». Il quinto dunque sarà quindi collocato «nelle tre settimane successive». Una squadra di sub specializzati inoltre ha avviato interventi di riparazione dei difetti dei primi cassoni posati. A fare il punto della situazione con il Secolo XIX è il subcommissario al Programma straordinario Carlo De Simone, che insieme al resto della struttura commissariale, ai rappresentanti del Rina e dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona ha effettuato un'ispezione al cantiere al largo del porto di Genova e i quello di Vado Ligure, dove appunto si stanno prefabbricando i cassoni. De Simone spiega che allo stato attuale il cronoprogramma «è stabilito mensilmente: il Pmc (project management consulant, che in questo caso è il Rina Consulting) monitora e aggiorna il project plan (il cronoprogramma) in base agli eventi e alle dinamiche del cantiere comunicati anche da impresa e direzione lavori». Il subcommissario inoltre precisa che il ritardo nella realizzazione dei cassoni e i difetti nella loro costruzione non sono dovuti alla tipologia di calcestruzzo utilizzata per la loro costruzione: come si legge nel Progetto esecutivo, si tratta una super-formula pensata apposta per asciugarsi rapidamente, consentendo almeno in teoria la consegna di un cassone ogni 17 giorni e pensata per poter resistere alle forti sollecitazioni del mare che l'opera dovrà sopportare. I problemi riguarderebbero una serie di «migliorie operative» da definire e applicare «nella fase di getto» da parte del consorzio PerGenova Breakwater, mentre «sono stati introdotti da parte del Pmc e dalla direzione lavori ulteriori presìdi di controllo e verifica nel corso della realizzazione dei cassoni». La stessa impresa ha comunicato ai commissari «di aver introdotto migliorìe tecniche nel processo di lavorazione». Giovedì la delegazione ha visitato anche la "Tronds Barge", sui sono state montate le gru: si tratta della la nave autoaffondante che costruirà i cassoni di maggiori dimensioni - e che a differenza dell'impianto "Dario" oggi operativo - potrà realizzare due cassoni alla volta. C'è poi un altro fronte importante, quello delle colonne di ghiaia che vengono create nel fondale per rafforzarne la tenuta: come noto i lavori sono al 21%, con circa sei mesi in ritardo rispetto all'ultimo cronoprogramma. Oggi i mezzi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

della società in subappalto Menard dotati degli aghi vibroflottatori (gli strumenti che servono per bucare il fondale, far cadere e compattare nel foro la ghiaia depositata in precedenza) sono due per un totale di sei aghi. A rinforzare la flotta doveva arrivare, questo mese, un terzo mezzo, così da far salire a otto il numero di vibroflot impiegati. Nei fatti arriverà il mese prossimo (il consorzio sta ultimando le attività installazione e messa a punto), mentre la data di completamento delle colonne per la Fase A della Diga è prevista «per marzo 2026». A differenza dello scorso anno, quando la Menard sospese in occasione del Natale i lavori per 15 giorni, la pausa dovrebbe essere ridotta, e - precisa De Simone - già considerata nel project plan. Ancora no news invece sulla messa a gare della Fase B, del resto la variante dell'opera è ancora in verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale, e non va dimenticato che a Genova si guarda con attenzione a quello che accadrà domani alla Camera dei deputati, dove secondo calendario dovrebbe essere posta la fiducia sul decreto Ambiente, che contiene almeno due provvedimenti che riguardano direttamente la Diga: uno che in sostanza attribuisce alla struttura commissariale (togliendolo alla Regione) la facoltà di approvare l'inserimento dei fanghi da dragaggi all'interno dei cassoni, e uno che consentirebbe di conferire non solo i fanghi del porto del capoluogo ligure, ma anche quelli provenienti da quello della Spezia. E forse anche l'attesa di questi provvedimenti (che consentirebbero ingenti risparmi) combinato al fatto che la data limite del 2026 non è obbligatoria, potrebbero alla fine aver suggerito un rallentamento del cantiere. -.

(Sito) Ansa

Napoli

Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

(Sito) Ansa

Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

12/08/2024 10:36

Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Cronache Della Campania

Napoli

Mare mosso a Napoli, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

L a giornata di domenica si preannuncia complicata per i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli, a causa del maltempo che fin dalle prime ore del mattino sta causando numerose cancellazioni delle corse verso le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha reso il mare molto mosso, portando alla sospensione dei collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola. Restano parzialmente operativi, invece, alcuni collegamenti da e per Ischia Porto. Anche diverse corse dei traghetti da Ischia verso Pozzuoli risultano annullate. Situazione simile per Procida , dove saranno garantite poche corse, sia di aliscafi che di navi, per la giornata dell'Immacolata. Molti collegamenti da Napoli e Pozzuoli sono già stati cancellati. A Capri, invece, l'intero servizio dei mezzi veloci è stato sospeso, e i collegamenti con l'isola saranno assicurati esclusivamente dalle navi. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Mare mosso a Napoli, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

12/08/2024 11:25

L a giornata di domenica si preannuncia complicata per i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli, a causa del maltempo che fin dalle prime ore del mattino sta causando numerose cancellazioni delle corse verso le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha reso il mare molto mosso, portando alla sospensione dei collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola. Restano parzialmente operativi, invece, alcuni collegamenti da e per Ischia Porto. Anche diverse corse dei traghetti da Ischia verso Pozzuoli risultano annullate. Situazione simile per Procida , dove saranno garantite poche corse, sia di aliscafi che di navi, per la giornata dell'Immacolata. Molti collegamenti da Napoli e Pozzuoli sono già stati cancellati. A Capri, invece, l'intero servizio dei mezzi veloci è stato sospeso, e i collegamenti con l'isola saranno assicurati esclusivamente dalle navi. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

Ildenaro.it

Napoli

Mare mosso: saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Ildenaro.it

Mare mosso: saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

12/08/2024 12:23 da Ildenaro.it -

Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Napoli Today

Napoli

Vongolari abusivi in azione in vista del cenone: nel porto di Napoli via vai di barche di notte per la pesca di frodo

Napoli Today

Vongolari abusivi in azione in vista del cenone: nel porto di Napoli via vai di barche di notte per la pesca di frodo

12/08/2024 08:46 Alessandro Migliaccio

Mitili che vengono in un primo momento messi in depositi illegali per poi essere portati, all'alba, nei vari punti vendita abusivi, sia mobili che fissi, apecar e vere e proprie pescherie, prima di finire sulle tavole dei napoletani Rasche, retini e l'occorrente per la pesca subacquea: c'è tutto sulle barche dei vongolari abusivi che di notte entrano di nascosto nel mare di Napoli, arrivando da San Giovanni a Teduccio e da Torre del Greco, per portar via quanti più chili possibili di frutti di mare. Mitili che poi vengono in un primo momento messi in depositi illegali per poi essere portati, all'alba, nei vari punti vendita abusivi, sia mobili che fissi, apecar e vere e proprie pescherie, prima di finire sulle tavole dei napoletani. Il porto di Napoli, uno dei più importanti del Mediterraneo, è da tempo teatro di una problematica che preoccupa pescatori regolari, ambientalisti e autorità locali: la pesca abusiva. Questo fenomeno, che si è intensificato negli ultimi anni, mette a rischio l'ecosistema marino, la sostenibilità delle risorse ittiche e l'economia locale. Via vai di barche in azione di notte in vista del cenone I frutti di mare pescati illegalmente nel porto di Napoli vengono commercializzati privi di tracciabilità e senza depurazione e quindi costituiscono un pericolo per la salute di chi li mangia. Anche perché, in alcuni casi, vengono mischiati con quelli che invece... Leggi tutto l'articolo Zero pubblicità su sito e app Disdici quando vuoi.

Mitili che vengono in un primo momento messi in depositi illegali per poi essere portati, all'alba, nei vari punti vendita abusivi, sia mobili che fissi, apecar e vere e proprie pescherie, prima di finire sulle tavole dei napoletani Rasche, retini e l'occorrente per la pesca subacquea: c'è tutto sulle barche dei vongolari abusivi che di notte entrano di nascosto nel mare di Napoli, arrivando da San Giovanni a Teduccio e da Torre del Greco, per portar via quanti più chili possibili di frutti di mare. Mitili che poi vengono in un primo momento messi in depositi illegali per poi essere portati, all'alba, nei vari punti vendita abusivi, sia mobili che fissi, apecar e vere e proprie pescherie, prima di finire sulle tavole dei napoletani. Il porto di Napoli, uno dei più importanti del Mediterraneo, è da tempo teatro di una problematica che preoccupa pescatori regolari, ambientalisti e autorità locali: la pesca abusiva. Questo fenomeno, che si è intensificato negli ultimi anni, mette a rischio l'ecosistema marino, la sostenibilità delle risorse ittiche e l'economia locale. Via vai di barche in azione di notte in vista del cenone I frutti di mare pescati illegalmente nel porto di Napoli vengono commercializzati privi di tracciabilità e senza depurazione e quindi costituiscono un pericolo per la salute di chi li mangia. Anche perché, in alcuni casi, vengono mischiati con quelli che invece... Leggi tutto l'articolo Zero pubblicità su sito e app Disdici quando vuoi.

Napoli Today

Napoli

Maltempo, arrivano le chiusure in città decise dal Comune

Problemi anche nei collegamenti con le isole A causa dell'allerta meteo in vigore domani saranno chiusi a Napoli i parchi cittadini e il pontile nord di Bagnoli, e interdetto l'accesso alle spiagge pubbliche cittadine. Lo rende noto il Comune. Intanto è già una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Napoli Today

Maltempo, arrivano le chiusure in città decise dal Comune

12/08/2024 15:39

Problemi anche nei collegamenti con le isole A causa dell'allerta meteo in vigore domani saranno chiusi a Napoli i parchi cittadini e il pontile nord di Bagnoli, e interdetto l'accesso alle spiagge pubbliche cittadine. Lo rende noto il Comune. Intanto è già una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Napoli

Immacolata con mare mosso in Campania: in parte isolate Ischia, Capri e Procida

Numerose le cancellazioni di traghetti e aliscafi per le isole campane a causa del forte vento di Ponente Domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano interrotti i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Rai News

Immacolata con mare mosso in Campania: in parte isolate Ischia, Capri e Procida

12/08/2024 11:18

Numerose le cancellazioni di traghetti e aliscafi per le isole campane a causa del forte vento di Ponente Domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano interrotti i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Rai News

Napoli

Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

Domenica difficile per i collegamenti nel golfo di Napoli Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Rai News

Mare mosso, saltano le corse per Ischia, Capri e Procida

12/08/2024 11:48 Tgr Campania

Domenica difficile per i collegamenti nel golfo di Napoli Sarà una domenica difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli a causa del maltempo che sin da stamattina sta causando numerose cancellazioni delle corse programmate per le isole partenopee. Il forte vento di ponente ha ingrossato il mare rendendolo molto mosso tanto che al momento risultano sospesi i collegamenti degli aliscafi da e per i porti di Forio e Casamicciola mentre resta confermata una parte di quelli programmati da e per Ischia Porto; risultano inoltre sospese anche alcune corse dei traghetti operate dall'isola verde per Pozzuoli. Situazione analoga per Procida che sarà collegata con poche corse, sia di aliscafi che di navi, per il giorno dell'Immacolata considerate le numerose cancellazioni già annunciate per i collegamenti operati sia dal porto di Napoli che da quello di Pozzuoli così come accadrà per Capri dove l'intero servizio dei mezzi veloci non sarà effettuato ed i collegamenti saranno garantiti solo dalle navi.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte &Tourist, al via Onde Sonore. Musica, solidarietà a bordo della nave Elio

Oggi Milazzo

Caronte &Tourist, al via Onde Sonore. Musica, solidarietà a bordo della nave Elio

12/08/2024 13:54 Nel Dintorni

MESSINA. Onde Sonore, la tradizionale rassegna artistica che si svolge a cavallo delle festività di fine anno a bordo delle navi di Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto, festeggia – tra spettacoli e solidarietà – i suoi primi dieci anni. Un primo importante compleanno che anticipa di poco quello del 2025, anno in cui C&T celebrerà i sessant'anni dalla prima navigazione sullo Stretto. Verso i Sessanta è – non a caso – il claim scelto per questa edizione di Onde Sonore. Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, anche stavolta ha composto un cartellone ricco di presenze e di suggestioni, dal jazz al blues, dalla musica classica al pop; un viaggio attraverso generi diversi per un pubblico di tutte le età. Ad aprire la rassegna artistica, il 18 dicembre a bordo della Elio, saranno le calde note dell'ensemble d'archi Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Doppio appuntamento anche il 23 dicembre con il Kilombo Trio del pluripremiato fisarmonicista Antonio Grosso e, a seguire, lo swing dei The Walkin' Mood. A concludere in bellezza la rassegna concertistica, il 30 dicembre, i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Max Garrubba, in uno spettacolo che mescola blues, spettacolo e cabaret. Immancabili le feste dedicate ai più piccoli a bordo della nave Telepass, che si trasformerà in un luogo magico per due intere giornate. Il 22 dicembre, i bambini potranno vivere l'emozione di incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio, sarà la Befana a fermarsi a bordo per la gioia dei più piccoli. Da un format pensato per accogliere i passeggeri in navigazione nel periodo di Natale, Onde Sonore negli anni si è naturalmente trasformata in una piattaforma di solidarietà matura e pronta a sostenere progetti sempre più ambiziosi. Dieci anni

MESSINA. Onde Sonore, la tradizionale rassegna artistica che si svolge a cavallo delle festività di fine anno a bordo delle navi di Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto, festeggia - tra spettacoli e solidarietà - i suoi primi dieci anni. Un primo importante compleanno che anticipa di poco quello del 2025, anno in cui C&T celebrerà i sessant'anni dalla prima navigazione sullo Stretto. Verso i Sessanta è - non a caso - il claim scelto per questa edizione di Onde Sonore. Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, anche stavolta ha composto un cartellone ricco di presenze e di suggestioni, dal jazz al blues, dalla musica classica al pop; un viaggio attraverso generi diversi per un pubblico di tutte le età. Ad aprire la rassegna artistica, il 18 dicembre a bordo della Elio, saranno le calde note dell'ensemble d'archi Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Doppio appuntamento anche il 23 dicembre con il Kilombo Trio del pluripremiato fisarmonicista Antonio Grosso e, a seguire, lo swing dei The Walkin' Mood. A concludere in bellezza la rassegna concertistica, il 30 dicembre, i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Max Garrubba, in uno spettacolo che mescola blues, spettacolo e cabaret. Immancabili le feste dedicate ai più piccoli a bordo della nave Telepass, che si trasformerà in un luogo magico per due intere giornate. Il 22 dicembre, i bambini potranno vivere l'emozione di incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio, sarà la Befana a fermarsi a bordo per la gioia dei più piccoli. Da un format pensato per accogliere i passeggeri in navigazione nel periodo di Natale, Onde Sonore negli anni si è naturalmente trasformata in una piattaforma di solidarietà matura e pronta a sostenere progetti sempre più ambiziosi. Dieci anni sono infatti anche quelli di impegno solidale, quest'anno rinnovato da un nuovo e importante obiettivo. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà come sempre raddoppiato da C&T e sosterrà il progetto di informazione sessuale e prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili) promosso da Arcigay Messina in collaborazione con l'Università di Messina e il dipartimento di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, promotori dell'innovativo progetto "S.a.f.e.U.". Le IST e i nuovi casi di HIV - raccontano i dati - sono in drammatico aumento. Proprio in occasione del periodo della rassegna, a bordo delle navi saranno presenti postazioni dedicate alla prevenzione e all'informazione, con il coinvolgimento di volontari immunologi e psicologi che offriranno supporto e consulenza su tematiche legate alla salute e al benessere sessuale. Il programma della kermesse e le sue finalità benefiche sono stati presentati questa mattina, venerdì 6 dicembre, dal Responsabile del Personale e della Comunicazione, Tiziano Minuti, e dal direttore artistico Max Garruba, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede del Gruppo. A ribadire l'importanza e il sostegno dell'azienda all'iniziativa sulla divulgazione delle tematiche sessuali e delle IST l'AD di Caronte & Tourist, Pietro

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Franza.Tra gli ospiti intervenuti, Giovanni Francesco Pellicanò, primario del reparto di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, il presidente di Arcigay Messina, Rosario Duca, e Miriana Venniro studentessa del Dipartimento di Psicologia rappresentante, con Chiara De Angelis, del progetto "S.a.f.e.U." coordinato dal prof. Alessandro De Carlo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023